

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

DECRETO N. 195

DEL 30-04-19

OGGETTO: ADOZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2018

<p>Struttura Proponente: <u>SA2</u></p> <p>PROPOSTA n. <u>25</u> DEL <u>30-4-2019</u></p> <p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>_____</p> <p>IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA</p> <p>_____</p>	<p>S.A.2 CONTABILITA' E BILANCIO</p> <p>Autorizzazione spesa del _____</p> <p><input type="checkbox"/> Conto Economico _____</p> <p>Importo _____</p> <p><input type="checkbox"/> Conto Patrimoniale _____</p> <p>Importo _____</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Non comporta oneri di spesa</p> <p>Visto in quanto conforme alle norme di contabilità economico patrimoniale</p> <p>IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA</p> <p>_____</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

In data 30.04.19 nella sede legale dell'ARPA di Via San Lorenzo 312/g , 90146 - P.I. 05086340824

IL DIRETTORE GENERALE - Dr. Francesco Carmelo Vazzana

nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 263/GAB del 2 agosto 2017, assistito dal segretario SALVATRICE LACAGNINA adotta il seguente decreto sulla base della proposta di seguito riportata:

Il Direttore della UOC SA2

PREMESSO che con la Legge Regionale n. 6/2001, articolo 90, così come modificato dall'articolo 94 della Legge Regionale n. 4/2003 e dall'articolo 35 della Legge Regionale n. 9/2004, è stata istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia;

CONSIDERATO che il citato articolo 90 della LR n. 6/2001 contiene il rinvio al D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., il cui articolo 5 dispone, per gli enti ai quali lo stesso si applica, l'adozione della contabilità economico-patrimoniale;

ATTESO che il predetto D. Lgs. 502/92 e ss.mm.ii., che reca disposizioni sul riordino della disciplina in materia sanitaria, delegava alle Regioni l'emanazione di norme per la gestione economico finanziaria e patrimoniale delle aziende sanitarie, informate ai principi del Codice Civile;

VISTO che Arpa Sicilia ha adottato sin dalla sua costituzione il sistema di contabilità economico-patrimoniale;

VISTA la sentenza n. 172 del 23/7/2018 della Corte Costituzionale che ha sancito che Arpa Sicilia, ente strumentale della Regione Sicilia non è considerata Ente del settore sanitario;

RITENUTO quindi che ad ARPA non debba applicarsi il titolo II del Dlgs 118/2011 (specifico per le aziende del SSN), bensì il titolo I del citato decreto legislativo e, in particolare, l'art. 3 comma 3 che recita: ".....*Gli enti strumentali delle amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 1, che adottano la contabilità economico-patrimoniale conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 e ai principi del codice civile.*";

RITENUTO pertanto che il bilancio al 31.12.2018 debba essere redatto in base agli schemi, ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

DATO ATTO che l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dip. Regionale dell'Ambiente con Decreto del Dirigente Generale n. 523 del 7/08/2018 ha approvato il DDG Arpa n.234/2018 di adozione del bilancio di previsione Arpa Sicilia per l'anno 2018 e il bilancio di previsione triennale 2018/2020;

VISTO l'articolo 3, punto 9, del predetto Regolamento sull'assetto organizzativo di ARPA Sicilia - adottato con D. A. dell'ARTA n. 165/Gab del 1 giugno 2005 – il quale, ai sensi dell'art. 90 comma 6, lett. B) della L.R. 6/2001, prevede, tra l'altro, che i decreti inerenti l'adozione dei Bilanci di esercizio, sono sottoposti al controllo sulla regolarità amministrativa e contabile del collegio dei revisori e trasmessi all'ARTA per l'approvazione;

RITENUTO di trasmettere il bilancio 2018, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, al Collegio dei Revisori dei Conti per la formulazione del prescritto parere;

RITENUTO di dovere procedere all'adozione del bilancio di esercizio per l'anno 2018;

Dato atto della regolarità dell'istruttoria della relativa pratica e della conformità della presente proposta alla normativa vigente che disciplina la materia trattata

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono tutti integralmente ripetuti e trascritti:

DI ADOTTARE il bilancio di esercizio 2018, allegato al presente decreto, costituito dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa
- 4) Relazione sulla Gestione

con Utile di Esercizio pari ad € 9.318.762.

DI PROPORRE di portare l'utile d'esercizio di € 9.318.762 a "Utili a nuovo";

DI DISPORRE la trasmissione del bilancio 2018, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, al Collegio dei Revisori dei Conti per la formulazione del prescritto parere;

DI DISPORRE, dopo la formulazione del parere da parte del Collegio dei Revisori, la trasmissione del presente decreto all'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 3) – punto 9) del Regolamento sull'assetto organizzativo di ARPA Sicilia - adottato con D. A. dell'ARTA n. 165/Gab del 1 giugno 2005;

DARE ATTO che il presente Decreto prevede la necessaria approvazione da parte dell'organo;

DI PROVVEDERE dopo l'approvazione del competente organo di tutela e vigilanza, ad effettuare le dovute registrazioni contabili per la destinazione dell'utile d'esercizio e alla pubblicazione sul sito aziendale.

Il Responsabile della UOC SA2
(Dott. Antonio Guzzardi)

Sul presente atto viene espresso

Parere favorevole
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr. Pietro Maria Testai

P. Testai

Parere favorevole
IL DIRETTORE TECNICO
Dr. Vincenzo Infantino

V. Infantino

IL DIRETTORE GENERALE

- Vista la proposta di decreto che precede e che qui si intende riportata e trascritta;
- Preso atto dei pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Tecnico;
- Ritenuto di condividerne i contenuti;
- Assistito dal segretario verbalizzante;

DECRETA

Approvare la superiore proposta di Decreto così come formulato dal Dirigente Responsabile della UOC proponente dando mandato al Responsabile dell'Ufficio Decreti del Direttore Generale di predisporre gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente Decreto.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Francesco Carmelo Vazzana

F. Vazzana

Il segretario verbalizzante

S. Ruffino

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che il presente decreto, copia conforme all'originale, è stato pubblicato all'albo dell'ARPA, ai sensi del Regolamento di cui al D.A. Territorio e Ambiente 1 giugno 2005 e per gli effetti dell' art. 26 l.n. 241 del 1990 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 a decorrere dal 06.05.19 e fino al _____

L'incaricato della pubblicazione

Notificato al Collegio dei revisori il

Prot. N.

DECRETO NON SOGGETTO AL CONTROLLO

Decreto **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO**
Ai sensi dell'art 3 c° 12 Regolamento

Decreto **ESECUTIVO**
Ai sensi dell'art 3 c° 9 Regolamento

ESTREMI RISCONTRO TUTORIO

Decreto trasmesso all'Assessorato Territorio e Ambiente in data _____ Prot. n. _____

decorsi i 60 gg. previsti ex art. 3 c° 9 del Regolamento di Organizzazione

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Territorio e Ambiente, esaminato il presente decreto

ha pronunciato l'approvazione con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato

ha pronunciato l'annullamento con atto prot.n. _____ del _____ come da allegato

SI ATTESTA

il Decreto si intende approvato per decorrenza dei termini previsti ai sensi dell'art. 3 c° 9 del Regolamento di Organizzazione

L'incaricato dell'Ufficio Decreti del Direttore Generale

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017	differenze
A) CREDITI V/ SOCI per i versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	-	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immateriali</i>			
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	79.372	29.790	49.582
5) avviamento	-	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
7) altre	185.196	27.687	157.509
Totale immobilizzazioni immateriali	264.568	57.477	207.091
<i>II. Materiali</i>			
1) terreni e fabbricati	9.398.952	9.848.237	449.285
2) impianti e macchinario	733.839	553.917	179.922
3) attrezzature scientifiche e di laboratorio	3.269.159	3.411.016	141.857
4) mobili e arredi	114.001	146.271	32.270
5) automezzi	116.104	234.541	118.437
6) altri beni	296.109	167.741	128.368
7) immobilizzazioni in corso e acconti	487.780	487.780	-
Totale immobilizzazioni materiali	14.415.944	14.849.503	433.559
<i>III. Finanziarie con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli</i>			
1) Partecipazioni in:	-	-	-
a) imprese controllate	-	-	-
b) imprese collegate	-	-	-
c) imprese controllanti	-	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
d bis) altre imprese	-	-	-
2) Crediti	-	-	-
a) verso controllate	-	-	-
b) verso collegate	-	-	-
c) verso controllanti	-	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
d bis) verso Altri	-	-	-
3) altri titoli (al netto dei relativi fondi svalutazione)	-	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.680.512	14.906.980	226.468
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	427.304	231.693	195.611
1 a) sanitarie	259.077	4.560	254.517
1 b) non sanitarie	168.227	227.133	58.906
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-	-
5) acconti	-	-	-
Totale	427.304	231.693	195.611
<i>II. Crediti</i>			
1) verso clienti	3.787.420	1.968.961	1.818.459
2) verso imprese controllate	-	-	-
3) verso imprese collegate	-	-	-
4) verso controllanti	4.860.976	8.783.147	3.922.171
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5 bis) crediti tributari	6.910	2.976	3.934
5 ter) imposte anticipate	-	-	-
5 quater) verso altri	216.371	117.160	99.211
Totale	8.871.677	10.872.244	2.000.567
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>			
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
4) altre partecipazioni	-	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-
6) altri titoli	-	-	-
Totale	-	-	-
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) depositi bancari e postali	38.665.029	28.787.707	9.877.322
2) assegni	-	-	-
3) denaro e valori in cassa	148.107	64.709	83.398
Totale	38.813.136	28.852.416	9.960.720
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	48.112.118	39.956.353	8.155.765
D) RATEI E RISCONTI	15.503	-	15.503
TOTALE ATTIVO	62.808.133	54.863.333	7.944.800

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017	differenze
A) PATRIMONIO NETTO:			
I. Capitale sociale (Fondo di dotazione)	17.847.167	17.847.167	-
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV. Riserva legale	-	-	-
V. Riserve statutarie	-	-	-
VI. Altre riserve, distintamente indicate	-	-	-
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	21.263.108	13.882.967	7.380.141
IX. Utile dell'esercizio	9.318.762	7.380.141	1.938.621
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Totale	48.429.037	39.110.275	9.318.762
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) fondi trattam. quiescenza e obblighi simili;	-	-	-
2) fondi per imposte, anche differite;	-	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-	-
4) altri	5.554.763	6.045.709	490.946
Totale	5.554.763	6.045.709	490.946
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
D) DEBITI			
1) obbligazioni	-	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
4) debiti verso banche	-	-	-
5) debiti verso altri finanziatori	-	-	-
6) acconti	-	-	-
7) debiti verso fornitori	3.800.290	4.732.966	932.676
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-	-
10) debiti verso imprese collegate	-	-	-
11) debiti verso imprese controllanti	-	15.092	15.092
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
12) debiti tributari	618.090	596.732	21.358
13) debiti vs. istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.000.621	760.562	240.059
14) altri debiti	984.173	447.786	536.387
Totale	6.403.174	6.553.138	149.964
E) RATEI E RISCONTI	2.421.159	3.154.211	733.052
TOTALE PASSIVO E NETTO	62.808.133	54.863.333	7.944.800

CONTO ECONOMICO	2018	2017	diff. 2018/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	960.045	559.260	400.785
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	-	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	-	-	-
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	36.900.326	36.711.954	188.372
Totale	37.860.371	37.271.214	589.157
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	774.314	1.189.147	414.834
7) per servizi;	3.308.515	2.980.437	328.078
8) per godimento di beni di terzi;	556.889	641.305	84.416
9) per il personale:	17.401.265	18.692.913	1.291.648
a) salari e stipendi;	13.858.422	14.935.955	1.077.533
b) oneri sociali;	3.542.843	3.756.958	214.115
c) trattamento di fine rapporto;	-	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili;	-	-	-
e) altri costi;	-	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni:	1.868.918	1.624.730	244.188
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;	57.052	46.098	10.954
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;	1.611.490	1.566.647	44.843
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;	200.376	11.985	188.391
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	195.611	54.395	141.216
12) accantonamenti per rischi;	20.378	61.236	40.858
13) altri accantonamenti;	2.595.345	2.246.032	349.313
14) oneri diversi di gestione.	1.081.815	1.306.042	224.227
Totale	27.411.828	28.687.447	1.275.619
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.448.543	8.583.767	1.864.776
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
15) proventi da partecipazione;	-	-	-
16) altri proventi finanziari:	65.418	96.295	30.877
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazione	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	65.418	96.295	30.877
17) interessi e altri oneri finanziari	13.448	1.711	11.737
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-
Totale	51.970	94.584	42.614
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA:			
18) rivalutazioni:	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-	-
19) - svalutazioni:	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante	-	-	-
Totale delle rettifiche (18-19)	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	10.500.513	8.678.351	1.822.162
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.181.751	1.298.210	116.459
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.318.762	7.380.141	1.938.621

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.318.762	7.380.141
Imposte sul reddito	1.181.751	1.298.210
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	- 51.970	- 94.584
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	12.520
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.448.543	8.596.287
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.615.723	2.307.268
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.668.542	1.612.745
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	11.985
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	- 950.341
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.284.265	2.981.657
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 195.611	- 54.395
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 1.818.459	- 658.018
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 932.676	708.781
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 15.502	83.203
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 733.052	- 1.710.926
Altre variazioni dell'attivo circolante	3.819.025	- 3.718.524
Altre variazioni del passivo circolante	782.712	204.047
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	906.438	- 5.145.832
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	51.970	94.584
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.181.751	- 1.298.210
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 3.106.670	- 115.305
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 4.236.451	- 1.318.930
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	11.402.795	5.113.182
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 1.177.931	- 1.370.982
(Investimenti)	- 1.177.931	- 1.370.982
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	- 264.143	- 9.059
(Investimenti)	- 264.143	- 9.059
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 1.442.074	- 1.380.041
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	9.960.720	3.733.141
Disponibilità liquide al 1 gennaio	28.852.416	25.119.275
Disponibilità liquide al 31 dicembre	38.813.136	28.852.416

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

PREMESSA

La sentenza n. 172 del 23/7/2018 della Corte Costituzionale ha sancito che Arpa Sicilia, ente strumentale della Regione Sicilia, in ragione della peculiare tipologia e natura delle sue attività istituzionali, non debba essere considerata azienda del sistema sanitario.

Per tale motivo e poiché ARPA ha adottato sin dalla sua costituzione la contabilità economico-patrimoniale, ad essa non può applicarsi il titolo II del Dlgs 118/2011 (perché rivolto alle aziende del SSN), bensì il titolo I del citato decreto legislativo e, in particolare, l'art. 3 comma 3 che recita: *".....Gli enti strumentali delle amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 1, che adottano la contabilità economico-patrimoniale conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 e ai principi del codice civile."*

Il bilancio chiuso al 31.12.2018 è stato pertanto redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio 2017 è stato quindi riclassificato per tenere conto della differente impostazione dei precedenti schemi al fine di rendere coerenti gli scostamenti intervenuti tra il 2017 ed il 2018: gli schemi di conto economico e stato patrimoniale finora adottati erano infatti quelli previsti con D.M. 11 febbraio 2002 per le aziende sanitarie ed ospedaliere.

E'peraltro importante segnalare che la modifica di cui alla citata sentenza non ha generato dal punto di vista contabile differenze economiche e patrimoniali derivanti dall'applicazione di differenti principi contabili, dal momento che già i precedenti bilanci (fino all'esercizio 2017) venivano redatti nel rispetto dei principi contabili previsti dal Codice Civile così come richiamati dalla circolare interassessoriale n.7 del 4/4/2005 *"Direttiva per la contabilità generale delle Aziende Sanitarie della Regione Siciliana"* emanata dagli Assessorati Regionali Sanità e Bilancio per le parti adottabili in relazione alla peculiarità dell'attività e alle caratteristiche di Arpa Sicilia.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia (A.R.P.A.), è un ente tecnico-scientifico di diritto pubblico, ente strumentale della Regione Siciliana, istituito con l'articolo 90 Legge Regionale n. 6 del 3 maggio 2001, successivamente modificato ed integrato dagli articoli 94 della L.R. 4/2003, 35 della L.R. 9/2004, 6 c4 della L.R. 5/2005. La medesima legge istitutiva prevede l'assegnazione all'ARPA di un contributo di funzionamento commisurato alle risorse effettivamente assegnate ovvero trasferite dalle AUSL all'Agenzia.

La L. R. 9/2015 art. 58 comma 2 ha modificato il comma 10 dell'articolo 90 della L.R. 6/2001 definendo le nuove modalità di finanziamento delle attività di Arpa Sicilia, assegnando una quota di finanziamento ordinario sul Fondo Sanitario Regionale pari a 29 milioni di euro a cui si aggiunge un ulteriore 10% erogata dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.

Sulla base degli indirizzi della programmazione regionale, l'ARPA Sicilia svolge attività tecnico-scientifica a supporto dell'azione politico-amministrativa di Regione, Province, Comuni, Comunità montane e di altri enti pubblici ai fini dell'espletamento delle funzioni loro attribuite nel campo della prevenzione e tutela ambientale. L'ARPA Sicilia fornisce inoltre supporto tecnico-scientifico alle ASP (Aziende Sanitarie Provinciali) per l'espletamento delle attività connesse alle funzioni di prevenzione collettiva. La tutela dell'ambiente viene promossa dall'ARPA anche mediante forme innovative di coinvolgimento attivo del sistema produttivo. L'attività dell'ARPA si esercita a favore dei cittadini, delle istituzioni e delle imprese.

In particolare competono all'ARPA le seguenti attività:

- controllo ambientale;
- supporto tecnico-scientifico alle istituzioni;
- gestione dell'informazione ambientale;
- promozione della ricerca e diffusione dell'innovazione;
- promozione dell'educazione e della formazione ambientale.

Gli organi dell'ARPA della Sicilia sono:

- il Direttore Generale (coadiuvato da un Direttore Tecnico e da un Direttore Amministrativo dal medesimo nominati);
- il Collegio dei Revisori.

L'assetto organizzativo, adottato con decreto del Direttore Generale e approvato dall'ARTA, ente di vigilanza, con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n.165/Gab del 1 Giugno 2005 e pubblicato sulla GURS n. 29, parte I^a, dell'8 Luglio 2005, e il DDG 1/2010, prevede una struttura centrale articolata in settori tecnico-tematici, nove strutture periferiche articolate in Dipartimenti ARPA provinciali, dislocati in ciascuna delle nove province del territorio della Regione Siciliana e due strutture territoriali di alta specializzazione Est ed Ovest.

La legge 28 giugno 2016, n.132 ha istituito il Sistema Nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplinato la protezione e la ricerca ambientale (SNPA), inserendo ARPA SICILIA nel Consiglio del Sistema Nazionale, organo di promozione ed indirizzo delle attività, che esprime pareri di natura vincolante sui provvedimenti, di natura governativa aventi natura tecnica in materia ambientale. In virtù di tale nuovo scenario normativo le attività dell'ARPA possono distinguersi in Servizi LEPTA o attività istituzionali obbligatorie, servizi a definizione regionale o attività istituzionali non obbligatorie e servizi facoltativi o aggiuntivi erogati a tariffa non aventi carattere autorizzativo o certificativo.

PRINCIPI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza ;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico. L'applicazione dello schema di bilancio secondo gli artt. 2424 e 2425 del C.C. per la prima volta nel 2018 ha comportato la riclassificazione delle poste di bilancio 2017 redatto secondo lo schema previsto nel DM 11/2/2002 previsto per le aziende sanitarie e ospedaliere;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La Nota Integrativa è espressa in Euro.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile. Sono relative ai software applicativi (acquistati a titolo di diritti di utilizzo), compresi i costi accessori, e dalle spese di manutenzione straordinarie e/o migliorie su beni di terzi di cui l'Agenzia dispone a titolo di locazione e/o comodato gratuito.

Immobilizzazioni materiali

Sono state valutate al costo storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori e, in particolare, il trasporto, l'imballo, l'installazione e collaudo, nonché dell'I.V.A. indetraibile.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le immobilizzazioni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e ammortizzate in unica soluzione.

Gli ammortamenti, per i beni soggetti a collaudo, decorrono dal momento del collaudo.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria relative alle immobilizzazioni nell'esercizio sono state imputate direttamente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate con il metodo del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza".

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale, sul conto dell'Istituto cassiere, sul conto corrente postale e presso le casse economiche dell'Agenzia.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti per fronteggiare passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo T.F.R.

Non previsto per i dipendenti di ruolo, per legge assicurati per la quiescenza presso l'apposita gestione dell'INPDAP. Per alcune categorie di dipendenti (a tempo determinato) assunti con un contratto assoggettato a contribuzione INPS, il fondo in oggetto, calcolato in conformità alle disposizioni vigenti, comprende le indennità da corrispondere al personale dipendente alla cessazione del rapporto.

Debiti

La consistenza debitoria di fine esercizio è stata iscritta al valore nominale.

CONTO ECONOMICO

Il principio della competenza economica prevede che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi debba essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La determinazione del risultato di esercizio implica un procedimento di identificazione, di misurazione e di correlazione di ricavi e costi.

I ricavi, proventi, costi ed oneri, oltre al rispetto del principio della competenza economica, sono determinati nel rispetto della prudenza al netto degli sconti e abbuoni connessi con le prestazioni effettuate.

In particolare per i ricavi di assegnazione istituzionale erogati da parte della Regione o da altri enti pubblici si fa riferimento alla comunicazione di assegnazione mentre i ricavi per prestazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui le prestazioni sono rese. Quanto alle lavorazioni in corso per commesse di durata superiore all'anno o comunque a cavallo tra due esercizi, la valorizzazione può essere effettuata sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza.

Handwritten signature

ILLUSTRAZIONE DELLA MOVIMENTAZIONE DEI CONTI PATRIMONIALI

ATTIVITA'

A) CREDITI VS SOCI: non valorizzato in quanto non applicabile ad Arpa Sicilia.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.1) Immobilizzazioni immateriali

Di seguito il dettaglio e la movimentazione:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico	ESERCIZI PRECEDENTI		MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Valore Netto Contabile
		Fondo ammortamento	Valore netto iniziale	Svalutazioni/ Rettifiche	Acquisizioni	Ammortamenti	
Concessioni licenze e marchi	5.804.059	- 5.774.269	29.790		88.831	- 39.249	79.372
Altre immob. Immateriali:	164.311	- 136.624	27.687	-	175.312	- 17.803	185.196
Oneri pluriennali Roosevelt	-	-	-		175.312	- 8.766	166.546
Migliorie su beni di terzi	164.311	- 136.624	27.687			- 9.037	18.650
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.968.370	- 5.910.893	57.477	-	264.143	- 57.052	264.568

Concessioni, licenze e marchi

Sono iscritte in tale voce i costi delle licenze d'uso dei software applicativi acquisite in proprietà valorizzati al prezzo di acquisto e compresi i costi accessori (installazione, formazione, ecc.), nonché dell'I.V.A. non detraibile. Tali beni sono specificamente identificati, valutabili singolarmente e separabili dal complesso dei beni dell'Agenzia. Non comprendono, invece, i software di base installati sulle apparecchiature scientifico-sanitarie e sui personal computer che rappresentano una pertinenza degli stessi in funzione della stretta complementarità economica e funzionale e assieme ai quali sono capitalizzati.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in conto applicando l'aliquota del 20%.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dalle "Migliorie su beni di terzi" e dagli "Oneri pluriennali Roosevelt".

Le migliorie apportate a beni immobili di terzi sono ammortizzate nel più breve periodo tra quelle in cui le migliorie stesse possono essere utilizzate e quello di durata residua del contratto. L'ammortamento di €/mg/l 9 si riferisce in particolare alle spese sostenute per la manutenzione straordinaria del faro sito il località di Augusta: l'ammortamento è definito in relazione alla durata della convenzione ARPA Sicilia- CESVAM circa l'utilizzo dello stesso da parte di Arpa Sicilia (18 anni).

Gli "Oneri pluriennali Roosevelt" si riferiscono a lavori di progettazione per riqualificazione edilizia e recupero energetico, nonché rilievi DOCAFA riguardanti l'area demaniale marittima e gli immobili dell'ex complesso denominato Roosevelt sito in località Addaura (Palermo) consegnato ad ARPA Sicilia da

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Ambiente con verbale di consegna n. 7 del 27/3/2018. La concessione in parola, finalizzata a consentire ad ARPA di disporre di una sede adeguata ed efficiente per l'esercizio delle proprie attività istituzionali, ha durata di 20 anni eventualmente prorogabili. L'ammortamento degli oneri suddetti ha pertanto tenuto conto della durata della concessione.

B.II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al loro valore originario comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione nonché dell'I.V.A. non detraibile.

Le dismissioni si riferiscono a fuori uso derivanti in buona parte dall'attività di inventariazione svolta tra la fine del 2017 e i primi mesi del 2018. Trattasi di cespiti completamente ammortizzati la cui messa in fuori uso non ha determinato alcun impatto economico in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico	ESERCIZI PRECEDENTI		MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO							Valore Netto Contabile	
		Fondo ammortamento	Valore netto iniziale	Giroconti costo storico	Giroconti fondo ammortamento	Acquisizioni	Dismissioni (Costo storico)	Dismissioni (Fondo Ammortamento)	Dismissioni (Plus/Minusvalenza)	Ammortamenti		
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati non strumentali (disponibili)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati strumentali (indisponibili)	14.976.285	- 5.128.048	9.848.237	-	-	-	-	-	-	-	-	9.398.952
Impianti e macchinari	4.089.513	- 3.535.596	553.917	-	-	295.205	- 114.925	114.925	-	-	-	733.839
Attrezzature sanitarie e scientifiche	24.380.672	- 20.969.656	3.411.016	-	-	612.391	- 259.791	259.791	-	-	-	3.269.159
Mobili e arredi	2.618.309	- 2.472.038	146.271	-	-	60.249	- 1.094	1.094	-	-	-	114.001
Automezzi	3.780.574	- 3.546.033	234.541	-	-	6.895	-	-	-	-	-	116.104
Altri immobilizzazioni materiali	2.163.808	- 1.996.067	167.741	-	-	203.191	- 25.001	25.001	-	-	-	296.109
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	487.780	-	487.780	-	-	-	-	-	-	-	-	487.780
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	52.496.941	- 37.647.438	14.849.503	-	-	1.177.931	- 400.811	400.811	-	-	- 1.611.490	14.415.945

1) Terreni e fabbricati (strumentali e non strumentali)

Il valore dei fabbricati esposto in tabella si riferisce agli immobili sede dei Dipartimenti provinciali transitati all'ARPA dalle A.S.P. (ex. ASL) a seguito di approvazione da parte della Giunta regionale, con deliberazione n. 62 del 13 febbraio 2006, del piano di assegnazione dei beni immobili tra le aziende sanitarie locali ed ARPA-Sicilia, di cui il Presidente della Regione Siciliana ha preso atto con decreto presidenziale n. 244/serv. 4-S.G. dell'11 maggio 2006, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 31 del 23 giugno 2006, parte 1^.

Il valore dei fabbricati è stato iscritto in base a perizia di stima effettuata dall'Agenzia del Territorio e comprende anche il costo delle perizie di stima effettuate dall'Agenzia del Territorio al fine della valorizzazione dei fabbricati tra i cespiti dell'Agenzia. Sono stati, inoltre, capitalizzati i costi di alcune manutenzioni straordinarie sui fabbricati dei Dipartimenti.

2) Impianti e macchinario

La voce impianti e macchinari generici si riferisce alle immobilizzazioni relative a sistemi e impianti con funzioni generali installati nei fabbricati di proprietà o di terzi utilizzati dall'Agenzia, funzionalmente collegati ma con funzione economica distinta e separata (impianti di riscaldamento e condizionamento, di telefonia, di comunicazione, sicurezza antincendio, ecc.).

La voce impianti e macchinari specifici si riferisce alle immobilizzazioni relative a sistemi e impianti con funzioni specifiche installati nei fabbricati di proprietà o di terzi utilizzati dall'Agenzia, funzionalmente collegati ma con funzione economica distinta e separata (impianti di distribuzione ed erogazione di gas tecnici nei laboratori, ecc.).

3) Attrezzature scientifiche e di laboratorio

I valori esposti si riferiscono all'acquisto di varie apparecchiature sanitarie e scientifiche riconducibili all'attività di monitoraggio ambientale e alle attrezzature destinate ai laboratori Strutture Territoriali.

4) Mobili e arredi

Il conto rileva il valore del mobilio sia sanitario che comune, in particolare quello acquistato per l'organizzazione degli uffici. I valori esposti si riferiscono ai mobili e arredi acquistati sia ad uso degli uffici che per i laboratori dei Strutture Territoriali.

5) Automezzi

Il conto riporta il valore degli automezzi, ripartiti tra autoveicoli, automezzi e natanti. La categoria in oggetto non evidenzia movimenti significativi, a parte gli ammortamenti, perché si è preferito il noleggio all'acquisto in proprietà.

AUTOMEZZI	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						Valore Netto Contabile
				Giroconti e Riclassificazioni	Acquisizioni	Dismissioni (Costo storico)	Dismissioni (Fondo Ammortamento)	Dismissioni (Plus/Minusvalenza)	Ammortamenti	
Autovetture	610.482	- 375.941	234.541		6.895			-	- 125.332	116.104
Autoveicoli	1.309.601	- 1.309.601	-					-		-
Natanti	1.860.492	- 1.860.492	-					-		-
TOTALEAUTOMEZZI	3.780.574	- 3.546.033	234.541	-	6.895	-	-	-	- 125.332	116.104

6) Altri beni

Il conto accoglie la categoria residuale dei beni materiali non inseribili nelle altre categorie.

ALTRI BENI	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						Valore Netto Contabile
				Giroconti e Riclassificazioni	Acquisizioni	Dismissioni (Costo storico)	Dismissioni (Fondo Ammortamento)	Dismissioni (Plus/Minusvalenza)	Ammortamenti	
Attrezzature tecnico-economiche	5.953	- 5.653	300			- 35	35	-	- 67	233
Abbigliamento, calzature accessori	-	-	-	-				-		-
Altre immobilizz. materiali	29.732	- 12.249	17.483					-	- 3.346	14.137
Macchine di ufficio elettroniche	2.128.123	- 1.978.165	149.958		203.191	- 24.966	24.966	-	- 71.410	281.739
TOTALEALTREIMMOBILIZZAZIONIMATERIALI	2.163.808	- 1.996.067	167.741	-	203.191	- 25.001	25.001	-	- 74.823	296.109

7) Immobilizzazioni in corso

L'importo di €/mgl 488, invariato rispetto al 2017, si riferisce alla prima fattura di acconto dell'aggiudicatario Project Automation SpA riferita al progetto per la realizzazione ed adeguamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria – PO-FESR Sicilia 2007/2013 – Piano di Azione e Coesione (PAC). Tale progetto di cui ai DDG n. 116 del 17/3/2017 e n.354 del 30/8/2017, comporta l'installazione di centraline di rilevazione in tutto il territorio della regione Sicilia.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le medesime aliquote percentuali, rappresentative della stimata vita utile dei beni, utilizzate nei precedenti esercizi.

Categoria	Tasso di ammortamento
Fabbricati	3.0%
Costruzioni leggere	10.0%
Impianti e macchinari generici	15.0%
Impianti e macchinari specifici	12.5%
Apparecchiature laboratorio analisi	20.0%
Apparecchiature elettroniche tecniche	12.5%
Apparecchiature elettroniche d'ufficio	20.0%
Attrezzature tecnico-economiche	12.5%
Automezzi	20.0%
Autovetture	25.0%
Nautanti	20.0%
Mobili e arredi	10.0%

B.III) Immobilizzazioni finanziarie: non valorizzato.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C.I) Rimanenze

C.I.1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

In questa voce sono registrati i beni risultanti dalla contabilità di magazzino, necessari per il normale svolgimento dell'attività agenziale finalizzata all'erogazione di servizi. I relativi costi di acquisto sono stati esposti al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni.

Le giacenze di magazzino sono valutate al costo medio di acquisto.

	2018	2017	Variazioni
Rimanenze finali non sanitarie	€ 168.227	€ 227.133	-€ 58.906
Rimanenze finali sanitarie	€ 259.077	€ 4.560	€ 254.517
Variazione delle rimanenze sanitarie	€ 427.304	€ 231.693	-€ 254.551

1a) Rimanenze finali sanitarie (€/mgl 259): il saldo 2018 risulta più elevato di quello 2017 di €/mgl 255 circa, perché nel 2017 e negli anni pregressi non venivano annoverati e valorizzati i diagnostici, i reagenti ed i prodotti chimici, nonché i materiali tecnico-sanitari presenti nei laboratori delle strutture.

1b) Rimanenze finali non sanitarie (€/mgl 168): il saldo 2018 risulta più basso di quello 2017 di €/mgl 59 circa, per effetto dell'utilizzo totale dei buoni pasto presenti nelle giacenze 2017.

C.II) Crediti

In questa classe sono iscritti tutti i crediti di qualsiasi natura, compresi quelli di natura commerciale, nel momento in cui è avvenuta l'operazione che li ha generati. I crediti sono stati valutati al loro valore di presunto realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza".

Tra i crediti non vi sono importi con scadenza superiore a 5 anni. Non sono presenti crediti espressi all'origine in moneta diversa da quella avente corso legale nello Stato italiano.

C.II.1) Crediti vs clienti

Sono così dettagliati:

CREDITI VS CLIENTI	2018	2017	Variazioni
Crediti da Stato	€ 5.626	€ -	€ 5.626
Crediti da province	€ 15.000	€ 15.000	€ -
Crediti da Comuni	€ 164.886	€ 163.022	€ 1.864
Crediti da Asp/Arpa/APAT/ISPRA	€ 191.989	€ 4.473	€ 187.516
Crediti da soggetti privati	€ 629.094	€ 385.806	€ 243.288
Crediti da fatture da emettere	€ 2.613.280	€ 104.330	€ 2.508.950
Crediti per note di debito da emettere . .	€ 316.676	€ 1.224.219	-€ 907.543
Crediti per anticipi a fornitori	€ -	€ -	€ -
Crediti per note di credito da ricevere	€ 3.079	€ 89.500	-€ 86.421
Crediti da altri enti pubblici	€ 245.954	€ 180.399	€ 65.555
Fondo svalutazione crediti	-€ 398.164	-€ 197.788	-€ 200.376
Totale	€ 3.787.420	€ 1.968.961	€ 1.818.459

L'importo più significativo, rappresentato dal Crediti per fatture da emettere, si riferisce:

- al credito derivante dalla Convenzione DAR, la cui chiusura definitiva al 31 dicembre 2018 ha determinato l'iscrizione a ricavi di €/mgl 835. Il saldo del credito assomma complessivamente ad €/mgl 1.629 pari al credito 2017 di €/mgl 794 e a quello di formazione 2018 pari appunto ad €/mgl 835. Per una migliore comprensione degli scostamenti rispetto al 2017, si rappresenta che il credito 2017 di €/mgl 794 è stato riclassificato nel 2018 da Crediti per note credito da ricevere a Crediti per fatture da emettere;
- al credito derivante dalla Convenzione Marine Strategy POA 2018 per €/mgl 866.

I Crediti da altri enti pubblici includono un importo di €/mgl 103 di formazione 2011 nei confronti dell'Assessorato Regionale Bilancio e Tesoro a titolo di acconto nell'ambito di una convenzione stipulata in data 24/6/2010 per la quale Arpa avrebbe dovuto fornire assistenza tecnica per l'attuazione del processo di valutazione ambientale strategia del Programma Attuativo Regionale FAS 2007-2013.

A seguito di nota di sollecito n. 15407 del 26/3/2018, l'Assessorato in parola inviava note di riscontro n. 26653 del 31/5/2018 e n. 17960 del 4/4/2019 nelle quali si contestava l'effettivo svolgimento di tale attività in assenza di una specifica rendicontazione ovvero di una relazione finale e, pertanto, si rigettava la richiesta di pagamento inoltrata da Arpa. Alla luce delle motivazioni del predetto Assessorato si è proceduto a svalutare integralmente l'importo del citato credito, come si evince peraltro nel prospetto sotto riportato relativo alla composizione del Fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti	2017	acc.to 2018	utilizzi 2018	2018
Acc.to crediti verso enti pubblici	53.063	-	-	53.063
Acc.to crediti verso privati	132.740	-	-	132.740
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI 2015	- 25.712	-	-	- 25.712
Acc.to 2016	160.091	-	-	160.091
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI 2016	185.803	-	-	185.803
Acc.to crediti verso enti pubblici	-	-	-	-
Acc.to crediti verso privati	11.985	-	-	11.985
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI 2017	197.788	-	-	197.788
<i>così distinti:</i>				
<i>VERSO PRIVATI</i>	144.725	21.212	-	165.937
<i>VERSO COMUNI</i>	53.063	63.529	-	116.592
<i>VERSO Altri enti pubblici regionali</i>	-	115.634	-	115.634
Totale	197.788	200.376	-	398.164

C.II.4) Crediti vs controllanti

In questa categoria si è voluto ricomprendere l'insieme dei crediti riferibili all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	2018	2017	Variazioni
Crediti per finanziamenti indistinti			
Anno 2016	€ -	€ 1.450.000	-€ 1.450.000
Anno 2017	€ 1.450.000	€ 4.036.000	-€ 2.586.000
Anno 2018	€ 2.900.000	€ -	€ 2.900.000
sub totale	€ 4.350.000	€ 5.486.000	-€ 1.136.000
Crediti per finanziamenti vincolati			
Anno 2013	€ -	€ 1.695	-€ 1.695
Anno 2014	€ -	€ -	€ -
Anno 2015	€ 275.597	€ 285.714	-€ 10.117
sub totale	€ 275.597	€ 287.409	-€ 11.812
Crediti già disponibili in cassa regionale			
Anno 2015 e ante	€ 9.310	€ 9.310	€ -
Anno 2016	€ -	€ 1.304.561	-€ 1.304.561
Anno 2017	€ 226.069	€ 1.695.867	-€ 1.469.798
sub totale	€ 235.379	€ 3.009.738	-€ 2.774.359
Totale	€ 4.860.976	€ 8.783.147	-€ 3.922.171

L'importo di €/mgl 4.500 si riferisce quanto ad €/mgl 1.450 al saldo del contributo di funzionamento anno 2017 a carico di ARTA e quanto ad €/mgl 2.900 all'intera annualità 2018. La prima semestralità 2018 di €/mgl 1.450 è stata incassata nei primi mesi del 2019.

Il credito di €/mgl 276 circa vantato nei confronti di ARTA, si riferisce al Progetto INFEA 2009/2011 del quale Arpa, con nota prot. 27373 del 1/6/2018 indirizzata al Dipartimento Regionale Ambiente, ha richiesto l'incasso allegando tutta la documentazione a supporto dello stesso.

Si fornisce infine il dettaglio dei sottoconti che costituiscono il saldo della ex "Cassa Regionale" di € 235.379. Gli importi in questione si riferiscono ai saldi disponibili presso la ex Cassa Regionale abolita con L.R n. 8 del 2018 ed in attesa di riversamento.

sottoconto	saldo
S/conto n.679 (Caulerpa)	€ 119.868
S/conto n.821 (Calipso)	€ 2.702
S/conto n.1117 (Piano Ambientale)	€ 1.369
S/conto n.2247 (Calipso)	€ 5.240
S/conto n.2509 (INFEA)	€ 106.200

C.II.5 bis) Crediti tributari

Il saldo di € 6.910 (€2.976 nel 2017) si riferisce al credito per bolli virtuali per €2.944 e per IVA Split Payment per € 3.966.

C.II.5 quater) Verso Altri

Tali crediti sono rappresentati nella tabella seguente:

CREDITI VS ALTRI	2018	2017	Variazioni
Crediti da enti previdenziali (acc.INAIL)	€ 99.956	€ 101	€ 99.855
Crediti per anticipi al personale	€ 8.474	€ -	€ 8.474
Crediti per anticipi spese postali	€ 14.395	€ 17.046	-€ 2.651
Crediti diversi	€ 93.546	€ 100.012	-€ 6.466
Totale	€ 216.371	€ 117.159	€ 99.212

Il credito vs INAIL va visto assieme alla corrispondente voce di debito iscritta a D 13). Si procederà alla chiusura dei due saldi al momento della dichiarazione a maggio 2019.

C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: non valorizzato

C.IV) *Disponibilità liquide*

Sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano i fondi liquidi a disposizione dell'Agenzia in cassa o presso l'istituto cassiere Intesa Sanpaolo.

C.IV.1) Depositi bancari e postali

Esprime il saldo alla chiusura di esercizio delle disponibilità liquide giacenti così come rendicontate dall'Istituto Cassiere.

	2018	2017	Variazioni
Istituto tesoriere	€ 38.665.029	€ 28.787.707	€ 9.877.322
Deposito bancario c/c conto capitale . . .	€ -	€ -	€ -
Crediti vs. Ist. per interessi attivi . . .	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 38.665.029	€ 28.787.707	€ 9.877.322

I saldi delle disponibilità del conto corrente dell'Istituto Cassiere al 31/12/2018 sono stati regolarmente verificati e riconciliati con le risultanze contabili.

C.IV.3) Denaro e valori in cassa

I saldi rappresentano le disponibilità delle casse economali al 31/12/2018 dislocate nei Dipartimenti provinciali e gestite dai Cassieri economali. Il saldo contabile è stato riconciliato con i relativi estratti conti bancari di pertinenza di ciascun cassiere.

	2018	2017	Variazioni
C/C Sanzioni reati ambientali ex L.68/2015	€ 95.546	€ -	€ 95.546
Cassa economale Direzione Generale .	€ 15.767	€ 10.435	€ 5.332
Cassa economale DAP Agrigento	€ 413	€ 5.034	-€ 4.621
Cassa economale DAP Caltanissetta . . .	€ 2.922	€ 3.030	-€ 108
Cassa economale DAP Catania	€ 1.128	€ 11.886	-€ 10.758
Cassa economale DAP Enna	€ 5.349	€ 8.512	-€ 3.163
Cassa economale DAP Messina	€ 4.649	€ 3.453	€ 1.196
Cassa economale DAP Palermo	€ 4.441	€ 12.153	-€ 7.712
Cassa economale DAP Ragusa	€ 4.524	€ 4.247	€ 277
Cassa economale DAP Siracusa	€ 717	€ 3.109	-€ 2.392
Cassa economale DAP Trapani	€ 3.698	€ 2.516	€ 1.182
Cassa economale ST3	€ 8.688	€ 116	€ 8.572
Cassa contanti Direzione Generale	€ 6	€ -	€ 6
Cassa contanti ST Palermo	€ 57	€ 103	-€ 46
Cassa contanti ST Siracusa	€ 202	€ 116	€ 86
Totale	€ 148.107	€ 64.709	€ 83.398

L'indice di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2018 è di 54,93 (60,99 nel 2017). Dato rilevabile dal sito aziendale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" dove si trova la specifica dei pagamenti suddivisa per trimestre.

D) RATEI E RISCOINTI

In questa voce sono stati iscritti i costi che, pur essendo di competenza dell'esercizio successivo, hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio, e si riferiscono a rettifiche per la quota non di competenza di canoni anticipati di premi assicurativi e canoni di noleggio.

	2018	2017	Variazioni
Ratei attivi	€ -	€ -	€ -
Risconti attivi per premi assicurativi	€ 11.747	€ -	€ 11.747
Risconti attivi per canoni noleggio	€ 3.756	€ -	€ 3.756
Totale	€ 15.503	€ -	€ 15.503

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	Consistenza iniziale	Giroconti e Riclassificazioni	Consistenza iniziale rettificata	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Consistenza finale
				Assegnazioni nel corso dell'esercizio	Altre variazioni (+/-)	Risultato di esercizio (+/-)	
FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	3.053.563	- 3.053.563	-	-	-	-	-
Finanziamenti da Regione per investimenti	3.053.563	- 3.053.563	-	-	-	-	-
Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti			-	-	-	-	-
A I) FONDO DI DOTAZIONE	17.847.167		17.847.167				17.847.167
RISERVA DONAZIONI ELASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	40.743	- 40.743	-				-
CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	-		-				-
A VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	13.882.967	-	13.882.967	-	7.380.141	-	21.263.108
Utili destinati a spese di investimento lettera a) comma 1 art 29 LR 2/2002	3.644.591		3.644.591				3.644.591
Utili destinati a copertura costi d'esercizio lettera b) comma 1 art 29 LR 2/2002	1.222.665		1.222.665				1.222.665
Utili destinati a incentivi al personale lettera c) comma 1 art 29 LR 2/2002	-		-				-
Utili anno 2013	257.384		257.384				257.384
Utili anno 2014	561.235		561.235				561.235
Utili anno 2016	8.197.092		8.197.092				8.197.092
Utili anno 2017	-		-		7.380.141		7.380.141
A IX) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	7.380.141		7.380.141	-	7.380.141	9.318.762	9.318.762
TOTALE PATRIMONIO NETTO	42.204.581	- 3.094.306	39.110.275	-	-	9.318.762	48.429.037

Nelle voci Finanziamenti per investimenti e Riserva per donazioni e lasciti vincolati ad investimenti, fino all'esercizio 2017, venivano esposti i contributi in conto capitale, senza obbligo di restituzione, destinati ad investimenti, quali ad esempio: contributi in conto capitale erogati dalla Regione per acquisto di attrezzature scientifico sanitarie, finanziamenti per investimenti strutturali e tecnologici, ecc., tra cui anche i finanziamenti con fondi POR per investimenti.

I saldi in questione venivano decrementati per effetto della sterilizzazione dell'ammortamento dei cespiti oggetto di finanziamento o donazione (così come previsto dalla circolare interassessoriale n.7/2005).

Dall'esercizio 2018, per effetto della diversa impostazione del bilancio redatto secondo lo schema indicato nel Codice Civile ex artt. 2424 e 2425, il saldo della voce in parola (€/mgl 3.094) è stato riclassificato tra i Risconti passivi che verranno annualmente decrementati al fine di neutralizzare l'ammortamento dei cespiti finanziati.

Nel prospetto sopra riportato sono state valorizzate solo le voci che, data la peculiarità giuridica di Arpa Sicilia, sono effettivamente ad essa riferibili (A I, A VIII, A IX).

A.I) Fondo di dotazione (Capitale Sociale)

E' l'insieme dei mezzi finanziari o patrimoniali destinati al finanziamento della gestione dell'Agenzia. Il fondo di dotazione è costituito dalla differenza tra le attività e passività evidenziate in sede di apertura dello stato patrimoniale iniziale.

A.VIII) Utili (perdite) portati a nuovo

Esprime la quota di utili e/o di perdite realizzati in esercizi pregressi e destinata alla copertura di perdite di esercizio portate a nuovo, agli investimenti ed alla incentivazione del personale. In questa voce è esposta la quota dell'utile portato a nuovo risultante dagli avanzi di amministrazione della contabilità finanziaria nonché i risultati di esercizio conseguiti dall'Agenzia a partire dall'anno 2003, primo anno di stesura del bilancio di esercizio.

Con decreto del Direttore Generale n. 85 del 9 marzo 2007 le riserve disponibili dopo la copertura della perdita 2004 sono state destinate alle finalità del comma 1 dell'articolo 29 della L.R. 2/2002 e al 31 dicembre 2017 presentano un saldo residuo per spese di investimento (€/mgl 3.645) e per spese in conto esercizio (€/mgl 1.222).

La copertura della perdita d'esercizio 2105 è stata effettuata in base a quanto stabilito nel DDG n.77 del 20/2/2017 di adozione del bilancio di esercizio anno 2015.

Gli utili 2013, 2014, 2016 e 2017 sono stati girati a "Utili a nuovo".

A.IX) Utile (perdita) dell'esercizio

In questa voce viene evidenziato il risultato netto dell'esercizio emergente dalla differenza tra costi e ricavi imputati per competenza nel conto economico dell'anno 2018 secondo i principi contabili che regolano ed indirizzano il sistema di contabilità economico-patrimoniale.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

B.4) Altri

Conto	FONDO PER RISCHI E ONERI - ALTRI	2017	ACC.TO 2018	UTILIZZI 2018	2018
717	Fondo rischi su liti, arbitraggi e risarcimenti	396.593	20.378	-	€ 122.156
723	F.do retribuz. Risultato Organi Direttivi	136.666	-	-	€ 136.666
7218	Fondo Acc.to Personale Area Comparto (art 80 e 81 CCNL SANITA' EX 7,8 e 9 CCNL 2008/09)	1.197.088	1.076.771	-	€ 1.222.010
7219	Fondo Acc.to Personale Area Dirigenza (art. 8,9 e 10 CCNL dirigenza SPTA 2008/09)	581.792	231.424	-	€ 344.982
7220	Altri Fondi oneri sociali e IRAP su Fondi contrattuali Comparto	389.102	347.797	-	€ 381.538
7222	Altri Fondi oneri sociali e IRAP su Fondi contrattuali Dirigenza	198.453	74.750	-	€ 137.460
7216	Fondo per retribuzione variabile e accessoria per pers. in comando	1.392.710	56.995	-	€ 842.690
7217	Fondo oneri differiti attività libero-professionale	8.017	-	-	€ 8.017
7215	Fondo rinnovi contrattuali comparto e dirigenza	155.223	218.608	-	€ 232.890
7221	Altri Fondi	1.590.065	589.000	-	€ 2.126.353
	Totale	6.045.709	2.615.723	-	€ 5.554.763

Di seguito il commento degli scostamenti principali:

- l'accantonamento a Fondo rischi su liti è stato effettuato secondo quanto indicato nella nota del servizio affari legali aziendale n. 14500 del 20/3/2019 per far fronte ai contenziosi pendenti sia in materia di

lavoro che in campo civile ed è stimato in base alle informazioni disponibili al momento della valutazione nel rispetto del principio della prudenza;

- Il Fondo per gli organi direttivi riguarda la retribuzione di risultato del Direttore Generale relativo anni precedenti il 2012 per un importo di €/mgl 97 e di €/mgl 40 per l'anno 2015;
- Il Fondo accantonamento Personale area comparto (artt. 80 e 81 Contratto Sanità ex art. 7,8,9 CCNL 2008/2009) di €/mgl 1.197 è stato costituito nel 2016 per €/mgl 439 come da DDG n. 88 del 27/2/2018 ed incrementato per €/mgl 758 per l'accantonamento 2017 così come determinato dalla competente struttura nella relazione illustrativa allegata allo schema di determinazione dei fondi per l'anno 2017. Nel corso del 2018 il fondo è stato utilizzato per €/mgl 323 per la corresponsione al personale dipendente del saldo della produttività collettiva 2016 (ex art 8 CCNL ante rinnovo). L'accantonamento al fondo in parola per il 2017 di €/mgl 758 è stato completamente utilizzato nelle erogazioni stipendiali di luglio 2018 e gennaio 2019. L'accantonamento 2018 di €/mgl 1.077 è stato effettuato sulla base delle determinazioni di cui al DDG.n. 196 del 30/4/2019;
- Il Fondo accantonamento Personale area dirigenza (art. 8,9,10 CCNL Dirigenza SPTA 2008/2009) di €/mgl 582 è stato costituito nel 2016 per €/mgl 303 come da DDG n.169 del 30/3/2018 ed è stato incrementato di €/mgl 279 per l'accantonamento 2017 così come determinato nella relazione illustrativa allegata allo schema di determinazione dei fondi per l'anno 2017. Nel corso del 2018 il fondo è stato utilizzato per €/mgl 303 per la corresponsione al personale dipendente del saldo della retribuzione di risultato 2016 (art 10 CCNL). L'accantonamento al fondo in parola per il 2017 di €/mgl 279 è stato utilizzato nelle erogazioni stipendiali di luglio 2018 e gennaio 2019 a meno di €/mgl 69. L'accantonamento 2018 di €/mgl 231 è stato effettuato sulla base delle determinazioni di cui al DDG.n. 193 del 30/4/2019.

Giova rilevare che i fondi contrattuali del 2018 (comparto e dirigenza) sono ricompresi nelle contabilizzazioni del costo del personale per la parte liquidata e, per la parte non liquidata, vengono accantonati sul fondo accantonamento costituito, rispettivamente per la dirigenza e per il comparto e, distintamente su specifici fondi i correlati oneri sociali ed IRAP;

- Il fondo per retribuzione variabile accessoria per personale in comando di €/mgl 843, comprende i residui stratificati negli anni per gli oneri da liquidare al personale, determinati sulla base degli accordi in sede di contrattazione decentrata, al netto delle competenze già liquidate e comprensivi degli oneri sociali e dell'IRAP.

Il fondo comprende l'accantonamento FAMP 2018 per il personale in comando di altri enti, determinato sulla base delle informazioni contenute nella nota prot. n. 22056 del 30/4/2019;

- Il fondo per retribuzione variabile accessoria per personale in comando di €/mgl 843, comprende i residui stratificati negli anni per gli oneri da liquidare al personale, determinati sulla base degli accordi in sede di contrattazione decentrata, al netto delle competenze già liquidate e comprensivi degli oneri sociali e dell'IRAP.

Il fondo comprende l'accantonamento FAMP 2018 per il personale in comando di altri enti, determinato sulla base delle informazioni contenute nella nota prot. n. 22056 del 30/4/2019;

- Il fondo rinnovi contrattuali comparto e dirigenza di €/mgl 233 è stato costituito nel 2017 ed è relativo agli effetti per gli anni 2016 e 2017 sulle voci contrattuali previste nel CCNL 2016/2018 per il comparto. Nel 2018 è stato accantonato il costo del rinnovo contrattuale anche per la dirigenza sulla base delle indicazioni fornite da SA4 con nota prot. n. 22058 del 30/4/2019;

- La voce "Atri fondi" (€/mgl 2.126) è così costituita:



- 1) €/mgl 632 costituito nel 2016 a seguito di riclassifica dalla voce “Debiti vs Regione” nella quale erano ricompresi debiti di formazione anno 2005 derivanti dal “*valore potenziale delle retribuzioni del personale comandato*” antecedenti l’entrata in vigore della L.R. 19 maggio 2005 n. 5 che pone invece tale personale in comando a carico dell’Amministrazione regionale sulla base dell’art.6 comma 1. Poiché la valorizzazione degli stessi è stata stimata e quindi non trattasi di un debito certo nell’*an* e nel *quantum*, si è ritenuto più appropriato, in aderenza a quanto previsto dai principi contabili, di accantonare il suddetto importo agli altri fondi del fondo rischi con contestuale storno del debito tramite insussistenza attiva del 2016;
- 2) €/mgl 526 costituito nel 2016 quale stima dei costi rivenienti dai rimborsi richiesti dalle varie ASP regionali per utenze, manutenzioni, imposte locali varie (IMU e Tari), pulizie e manutenzioni sui locali ex ASP utilizzati dalle varie strutture periferiche di Arpa per gli anni fino al 31 dicembre 2016;
- 3) €/mgl 500 costituito nel 2017 quale stima dei costi rivenienti dai rimborsi richiesti dalle varie ASP regionali per utenze, manutenzioni, imposte locali varie (IMU e Tari), pulizie e manutenzioni sui locali ex ASP utilizzati dalle varie strutture periferiche di Arpa per l’esercizio 2017. Tali accantonamenti di difficile quantificazione si rendono comunque necessari perché le ASP inviano con ritardo e talora solo a seguito di sollecitazione da parte dell’Agenzia, i rendiconti dei rimborsi. Tale situazione peraltro deriva dal fatto che ancora non si è perfezionata la voltura catastale degli immobili ex ASP a suo tempo transitati ad Arpa Sicilia e quindi le utenze, le imposte locali ed altri costi vengono sostenuti di solito ancora dalle ASP. Nel 2018 l’Agenzia ha dato specifico incarico ad un professionista per definire la stesura del DOCFA per l’attribuzione dell’identificativo catastale ad Arpa Sicilia;
- 4) €/mgl 50 costituito nel 2017 per la stima del costo dell’acqua per l’immobile di via S. Lorenzo per la quale si è ancora in attesa di risposta;
- 5) €/mgl 400 costituito nel 2018 quale stima dei costi rivenienti dai rimborsi richiesti dalle varie ASP regionali per utenze, manutenzioni, imposte locali varie (IMU e Tari), pulizie e manutenzioni sui locali ex ASP utilizzati dalle varie strutture periferiche di Arpa. Si è ridotta la stima rispetto al 2107 per il minore impatto di alcune voci di spesa rispetto alla stima. Sono pochissime le ASP che, ancorchè sollecitate da Arpa, forniscono i dati dei rimborsi e questo impone di stimare il dato;
- 6) €/mgl 189 costituito nel 2018 a fronte di un eventuale rischio legato al mancato riconoscimento di alcuni costi rendicontati nell’ambito della convenzione DAR a fronte dei quali è stato iscritto un ricavo ed un correlato credito nei confronti del Dipartimento Acque e Rifiuti;
- 7) Nel corso del 2018 il fondo è stato utilizzato per €/mgl 52 per il rimborso all’ASP di Enna delle spese sostenute dalla stessa nel 2017 per conto di Arpa sui locali adibiti a sede della ST di Enna.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Non risulta accantonato alcun fondo TFR perché in base alla vigente normativa le somme relative al TFR sono versate mensilmente all’INPS ex INPDAP (gestione pubblica) e, all’atto della cessazione dal servizio del lavoratore, vengono liquidate direttamente dall’Ente Previdenziale.

D) DEBITI

La classe accoglie le obbligazioni relative al pagamento di somme a terzi a scadenze determinate. I debiti devono essere iscritti al loro valore nominale e devono essere esposti in bilancio al netto di resi, sconti e abbuoni, note di credito di ammontare certo. Non esistono debiti con scadenza superiore a cinque anni né

debiti assistiti da garanzie reali. Non sono presenti debiti espressi all'origine in moneta diversa da quella avente corso legale nello Stato italiano.

D 7) Debiti vs fornitori

	2018	2017	Variazioni
Debiti verso fornitori	€ 3.061.567	€ 3.789.550	-€ 727.983
Debiti vs.fornitori per fatture da ricevere	€ 488.795	€ 694.926	-€ 206.131
Debiti vs.fornitori per note debito da ricev.	€ 55.979	€ 87.017	-€ 31.038
Debiti vs.altri per note credito da emettere	€ -	€ -	€ -
Debiti per anticipi da clienti	€ 98.403	€ 161.473	-€ 63.070
Altri debiti	€ 95.546	€ -	€ 95.546
Totale	€ 3.800.290	€ 4.732.966	-€ 932.676

Il saldo del debito vs fornitori diminuisce anche per il miglioramento dei tempi di pagamento.

D 12) Debiti tributari

	2018	2017	Variazioni
Debiti vs.Erario IRPEF lavoro dipendente	€ 329.652	€ 313.261	€ 16.391
Debiti vs.Erario IRPEF lavoro autonomo	€ -	€ -	€ -
Debiti vs.Erario IRAP	€ 157.108	€ 178.479	-€ 21.372
Debiti vs.Erario IVA ad esigibilità differita	€ 687	€ 687	€ -
Debiti vs.Erario IVA su vendite	€ -	€ 153	-€ 153
Altri debiti verso Erario	€ 78.897	€ 78.680	€ 217
Iva a debito Split Payment	€ -	€ 24.528	-€ 24.528
Ritenute irpef c/transitorio	€ -	€ 944	-€ 944
Erario c/IVA	€ 51.746	€ -	€ 51.746
Totale	€ 618.090	€ 596.732	€ 21.358

In questa voce non si registrano variazioni significative.

D 13) Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	2018	2017	Variazioni
Debiti vs. INPS	€ 25.291	€ 48.633	-€ 23.342
Debiti vs. INAIL	€ 96.700	€ -	€ 96.700
Debiti vs. INPDAP	€ 674.909	€ 664.076	€ 10.833
Debiti vs. Cassa quiescenza regionale ..	€ 1.562	€ 3.756	-€ 2.194
Debiti vs. altri istituti di previdenza ...	€ 202.070	€ 43.945	€ 158.125
Debiti vs. Onaosi	€ 89	€ 152	-€ 63
Totale	€ 1.000.621	€ 760.562	€ 240.059

Il debito vs INAIL va visto in correlazione al credito vs INAIL. Per il commento si rimanda a quanto già detto in occasione del commento del credito iscritto a C.II.5 quater).

D 14) Altri debiti

	2018	2017	Variazioni
Debiti vs terzi per pignoramenti da regolarizzare	€ 3.267	€ -	€ 3.267
Altri debiti diversi	€ 1.600	€ -	€ 1.600
Debiti vs. dipendenti	€ 878.711	€ 350.854	€ 527.857
Debiti vs. dipendenti Regione FES 2003	€ -	€ 61.822	-€ 61.822
Altri debiti vs. personale	€ 19.939	€ -	€ 19.939
Debiti vs. Collegio Sindacale	€ 11.669	€ -	€ 11.669
Debiti vs. collaboratori	€ 66.820	€ 25.165	€ 41.655
Debiti vs. Organizzazioni Sindacale ...	€ 1.900	€ 2.648	-€ 748
Debiti per altre trattenute al personale ..	€ -	€ 546	-€ 546
Debiti verso cessionari per quinto dello stipendio	€ 267	€ 6.751	-€ 6.484
Totale	€ 984.173	€ 447.786	€ 536.387

La variazione più significativa si riferisce al debito vs personale dipendente in quanto si è provveduto ad iscrivere a debito 2018 l'acconto della retribuzione di risultato 2018 erogato a febbraio 2019.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Di seguito la composizione:

	2018	2017	Variazioni
Ratei passivi	71.528,86	-	€ 71.529
Risconti passivi	€ 2.349.630	€ 3.154.211	-€ 804.581
Totale	€ 2.349.630	€ 1.767.783	-€ 733.052

I Ratei passivi si riferiscono a utenze e canoni di locazioni.

La diminuzione dei risconti passivi di €/mgl 804 deriva per €/mgl 728 dai ricavi derivanti dalla "sterilizzazione" degli ammortamenti dei cespiti finanziati, per €/mgl 16 dai ricavi derivanti dalla "sterilizzazione" degli ammortamenti dei cespiti donati. L'ulteriore importo di €/mgl 60 si riferisce invece alla Convenzione Marine Strategy 2015-2017 (capofila Arpa Calabria). L'importo dei risconti passivi che era stato determinato quale differenza tra i ricavi contabilizzati a fronte degli incassi pervenuti nel 2017 da Arpa Calabria (€/mg 720) ed i costi sostenuti nel 2017 da Arpa Sicilia per il progetto in parola (€/mgl 660) è stato azzerato ai fini della determinazione dei ricavi 2018 per la medesima convenzione.

	Fondo 31/12/2015	Sterilizzazioni cumulate al 31/12/2015	Fondo 31/12/2015 netto	Incrementi/(D crementi) del Fondo	Sterilizzazioni anno 2016	Fondo 31/12/2016	Sterilizzazioni anno 2017	Fondo 31/12/2017	Sterilizzazioni anno 2018	Risconto passivo residuo 2018
Contributo reg.le POR 2009	€ 1.330	-€ 971	€ 359		-€ 141	€ 218	-€ 141	€ 77	-€ 77	€ -
Progetto laboratorio suolo	€ 954	-€ 268	€ 686		-€ 31	€ 655	-€ 119	€ 536	-€ 119	€ 417
Biodivalu: 2015	€ 66	-€ 5	€ 61	€ 248	-€ 120	€ 189	-€ 52	€ 138	-€ 52	€ 86
Monitoraggio aria	€ 2.157	-€ 157	€ 2.000		-€ 311	€ 1.689	-€ 311	€ 1.378	-€ 311	€ 1.067
Monitoraggio acque	€ 1.344	-€ 98	€ 1.246		-€ 154	€ 1.092	-€ 168	€ 924	-€ 168	€ 756
Marine Strategy 2015	€ 16	-€ 1	€ 15	-€ 15	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Educazione ambientale 2015 (INFEA)	€ 3	€ -	€ 3	€ 1	-€ 1	€ 3	-€ 1	€ 2	-€ 1	€ 1
Totale	€ 5.870	-€ 1.500	€ 4.370	€ 234	-€ 758	€ 3.846	-€ 792	€ 3.054	-€ 728	€ 2.326

Importi in €/mgl

	Fondo iniziale	Sterilizzazioni 2015	Sterilizzazioni 2016	Fondo residuo 2016	Sterilizzazioni 2017	Fondo residuo 2017	Sterilizzazioni 2018	Risconto passivo residuo 2018
Donazione 2004 APAT	€ 86	€ 86	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Donazione 2004 Comm.Str.CL	€ 417	€ 417	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Donazione 2005 Comm.Str.CL	€ 56	€ 55	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Donazione 2006 Comm.Str.SR	€ 421	€ 421	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Donazione 2007 Comm.Str.CL	€ 446	€ 446	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Donazione 2008 Provincia TP	€ 48	€ 40	€ 8	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Donazione 2009 Com Gen Carab.	€ 27	€ 27	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Progetto MIAPI Com Gen Carab.	€ 81	€ 8	€ 16	€ 57	-€ 16	€ 41	-€ 16	€ 25
Totale	€ 1.582	€ 1.501	€ 24	€ 57	-€ 16	€ 41	-€ 16	€ 25

Importi in €/mgl

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La classe rappresenta il valore delle prestazioni di servizi alla cui produzione è diretta l'attività dell'Agenzia e che ne costituiscono l'attività caratteristica. Tali ricavi derivano sia da specifiche prestazioni per le quali è corrisposto un correlato introito da parte del beneficiario, sia i cosiddetti contributi di funzionamento erogati dalla Regione Sicilia.

A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2018	2017	Variazioni
Prestazioni sanitarie a soggetti pubblici reg.li	€ 8.068	€ 3.226	€ 4.842
Prestazioni sanitarie altri sogg.pubbl.reg.li	€ -	€ 15.727	-€ 15.727
Prestazioni sanitarie a soggetti privati e pubblici	€ 723.051	€ 533.303	€ 189.748
Prestazioni non sanitarie a soggetti pubblici .	€ 560	€ 416	€ 144
Ricavi per realizzazione progetti a pubblici . .	€ 225.571	€ -	€ 225.571
Altri proventi e ricavi diversi	€ 2.795	€ 6.588	-€ 3.793
Totale	€ 960.045	€ 559.260	€ 400.785

I ricavi da prestazioni verso soggetti privati e pubblici (€/mgl 723) si riferisce a prestazioni di analisi e/o certificazioni rilasciate dalle strutture territoriali su istanza di soggetti terzi, pubblici o privati. I ricavi si riferiscono a servizi realizzati nell'area geografica regionale.

A.5) Altri ricavi e proventi

In questa voce sono compresi i contributi che derivano principalmente da fondi assegnati all'Agenzia dalla Regione, in particolare il contributo di funzionamento previsto dalla legge istitutiva, nonché i contributi vincolati in conto esercizio da altri enti pubblici e privati per finanziare l'attività istituzionale.

	2018	2017	Variazioni
Contributo di funzionamento LR 6/2001	€ 31.900.000	€ 31.900.000	€ -
Altri contributi in c/esercizio da Regione	€ -	€ -	€ -
Totale assegnazione	€ 31.900.000	€ 31.900.000	€ -
Altri contrib.d'esercizio reg.li vincolati	€ 2.119.217	€ 2.561.782	-€ 442.565
Contributi d'esercizio da altre ARPA	€ 925.411	€ 659.990	€ 265.421
Totale Contributi su progetti	€ 3.044.628	€ 3.221.772	-€ 177.144
Utilizzo contributi per investim. POR	€ -	€ 141.390	-€ 141.390
Utilizzo altri contributi per investimenti	€ 744.209	€ 651.079	€ 93.130
Utilizzo quota patrimonio per donazioni .	€ -	€ 16.389	-€ 16.389
Totale contributi per investimenti	€ 744.209	€ 808.858	-€ 64.649
Proventi straordinari	€ 1.167.295	€ 760.254	€ 407.041
Rimborsi da istituti previdenziali e assistenziali	€ 12.221	€ 2.814	€ 9.407
Rimborso imposta di bollo	€ 937	€ 556	€ 381
Altre rivalse, rimborsi e recuperi	€ 31.036	€ 17.700	€ 13.336
Totale rimborsi	€ 44.194	€ 21.070	€ 23.125
Totale altri ricavi e proventi	€ 36.900.326	€ 36.711.954	€ 188.372

L'importo di € 31,9 milioni è dato dal contributo della Regione Assessorato Salute (€ 29 milioni) di cui alla L. R. 9/2015 art. 58 comma 2 che ha modificato il comma 10 dell'articolo 90 della L. R. 6/2001.

La stessa legge regionale 9/2015 all'art. 58 comma 3 ha contestualmente rimodulato il contributo di funzionamento di cui al comma 9 dell'articolo 90 della L. R. 6/2001 rapportandolo al 10% dell'importo del contributo assegnato ex comma 10 come sopra modificato (€ 2,9 milioni).

L'importo di €/mgl 2.119 si riferisce ai ricavi 2018 relativi alla convenzione DAR conclusasi nel dicembre 2018 per la quale si è in attesa di riscontro da parte del DAR in riferimento ai costi rendicontati.

La citata convenzione di €/mgl 6.422 è stata realizzata per €/mgl 4.840 (75,36%) come risulta dalla nota prot. n. 21871 del 30/4/2019 a firma del responsabile della convenzione. I ricavi contabilizzati a tutto il 2017 ammontavano ad €/mgl 2.721 pertanto la differenza di €/mgl 2.119 è stata contabilizzata a ricavo 2018.

Gli importi finora incassati ammontano ad €/mgl 3.211 pari all'anticipazione del 30% e al primo acconto del 20%. Ad oggi sono state accertate spese per €/mgl 1.944. A fronte dell'ultimo rendiconto di €/mgl 1.555 il responsabile della convenzione nella citata nota ha proposto un accantonamento prudenziale di €/mgl 189 su talune specifiche voci di costo.

L'importo di €/mgl 925 riguarda i ricavi 2018 della convenzione Marine Strategy a fronte dell'attività svolta per il POA 2018. Il credito correlato è iscritto nei confronti di Arpa Calabria quale azienda capofila.

Dell'importo di €/mgl 744 (Contributi per investimenti) si è già parlato nel commento del Patrimonio netto e dei Risconti passivi.

Con riguardo alle componenti straordinarie (€/mgl 1.167), si commentano gli importi principali contenuti nella tabella che segue:

Specifica	importo in €/mgl	conto
Minore rimborso utenze elettriche a Città metropolitana Palermo anni 2015/2017 rispetto a quanto accantonato in bilancio 2017	77	35 2 1
Ricavi vari non registrati negli anni di competenza	288	35 2 1
Storno fondo rischi liti eccedente	295	35 2 3
Storno fondo 7 2 16 per FAMP 2017 per imputazione a costo invece di utilizzare del fondo accantonato	118	35 2 3
insussistenza debito vs dipendenti regionali per FES 2003 non movimentato dal 2006	62	35-2 3
Minore rimborso utenze e costi di gestione vs ASP di Siracusa rispetto a quanto allocato nel bilancio 2017 nelle singole utenze	65	35 2 3
Insussistenza derivante da riconciliazione saldo fornitore Day Ristoservice	40	35 2 3
Altre sistemazioni contabili di minore importo	222	35 2 3
Totale	1.167	

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6) Acquisti di beni

In questa voce sono iscritti i costi relativi al materiale sanitario e non sanitario necessario per l'espletamento dell'attività istituzionale dell'Agenzia. I costi derivanti dall'acquisto di beni sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio di corretta competenza economica al netto dei resi, abbuoni, sconti commerciali, premi.

	2018	2017	Variazioni
Acquisti di prodotti sanitari			
Presidi medico chirurgici	€ 3.032	€ 1.928	€ 1.104
Materiali per disinfezione/disinfestazione	€ 305	€ -	€ 305
Diagnostici, reagenti e prodotti chimici da laboratorio	€ 217.316	€ 305.211	-€ 87.895
Materiali tecnico-sanitari da laboratorio	€ 260.888	€ 410.901	-€ 150.013
Vetriere da laboratorio e relativi accessori	€ 8.750	€ 49	€ 8.701
Cas tecnici per laboratorio	€ 79.519	€ 86.317	-€ 6.798
Altri prodotti sanitari	€ 2.245	€ 787	€ 1.458
Totale prodotti sanitari	€ 572.055	€ 805.193	-€ 233.138
Acquisti di prodotti non sanitari			
Prodotti alimentari	€ 1.060	€ -	€ 1.060
Abbigliamento, divise e DIP per il personale	€ 2.227	€ 67.578	-€ 65.351
Materiale di guardaroba e convivenze	€ 1.499	€ 1.311	€ 188
Materiale per pulizie	€ 661	€ 1.440	-€ 779
Carburanti e lubrificanti	€ 142.887	€ 216.639	-€ 73.752
Consumabili per macchine di ufficio ed elettroniche	€ 3.611	€ 2.250	€ 1.361
Cancelleria, stampati e supporti informatici	€ 15.667	€ 25.211	-€ 9.544
Materiale didattico, audiovisivo e fotografico	€ 264	€ -	€ 264
Altri prodotti economici non sanitari	€ 500	€ 390	€ 110
Altri prodotti non sanitari	€ 5.869	€ 8.076	-€ 2.207
Totale prodotti non sanitari	€ 174.245	€ 322.895	-€ 148.650
Acquisti di materiali di manutenzione ed accessori			
Materiali ed accessori per manutenzione di immobili di proprietà	€ 111	€ 297	-€ 186
Materiali ed accessori per manutenzione di immobili di terzi	€ 2.977	€ 2.547	€ 430
Materiale ed accessori per manutenzione di mobili	€ 61	€ 152	-€ 91
Materiale ed accessori per manutenzione di macchine d'ufficio	€ 3.473	€ 2.009	€ 1.464
Materiale ed accessori per manutenzione di attrezzature sanitarie e scientifiche	€ 5.812	€ 21.332	-€ 15.520
Materiale ed accessori per manutenzione di attrezzature tecnico economiche	€ 81	€ 45	€ 36
Materiale ed accessori per manutenzione di automezzi	€ 762	€ 799	-€ 37
Materiale ed accessori per manutenzione di imbarcazioni	€ 13.436	€ 27.301	-€ 13.865
Altri materiali di manutenzione ed accessori	€ 1.302	€ 6.577	-€ 5.275
Totale materiali di manutenz. e accessori	€ 28.015	€ 61.059	-€ 33.044
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO ED IMMERCI	€ 774.314	€ 1.189.147	-€ 414.834

La riduzione dei costi dei prodotti sanitari è legata alla minore attività dei laboratori rispetto al 2017 in termini di numero di campioni analizzati (-10,4%).

B.7) Acquisti di servizi

Di seguito il dettaglio suddiviso per tipologia di acquisto:

Servizi	2018	2017	Variazioni
Prestaz. sanitarie da pubblico			
Prestazioni specialistiche ambulat. da pubblico	€ 1.533	€ 5.722	-€ 4.189
Prestazioni di laboratorio da pubblico	€ 55.864	€ 1.335	€ 54.529
Altre prestazioni sanitarie da pubblico	€ 602	€ -	€ 602
Totale	€ 57.999	€ 7.057	€ 50.942
Prestaz. sanitarie da privato			
Prestazioni sanitarie da privato ex L. 626/1994	€ 59.887	€ 44.209	€ 15.678
Totale	€ 59.887	€ 44.209	€ 15.678
Prestaz. non sanit. da pubblico			
Convenzioni diverse con enti pubblici	€ 22.677	€ 3.925	€ 18.752
Altre prestazioni non sanitarie da pubblico	€ 6.609	€ 4.957	€ 1.652
Totale	€ 29.286	€ 8.882	€ 20.404
Prestaz. non sanit. da privato			
Consulenze Amministrativo Gestionali da privato	€ 15.195	€ -	€ 15.195
Totale consulenze	€ 15.195	€ -	€ 15.195
Formazione del personale			
Servizi per la formazione al personale	€ 44.968	€ 4.967	€ 40.001
Totale formazione del personale	€ 44.968	€ 4.967	€ 40.001
Servizi tecnico-economali			
Pulizia	€ 381.031	€ 353.365	€ 27.666
Mensa del personale e buoni pasto	€ 55.907	€ 161.355	-€ 105.448
Elaborazione e trattamento Dati	€ 18.300	€ 23.839	-€ 5.539
Trasporto beni e facchinaggio	€ 59.627	€ 23.976	€ 35.651
Servizi di autotrasporto	€ -	€ 14	-€ 14
Servizi di smaltimento rifiuti speciali	€ 26.288	€ 17.350	€ 8.938
Gestione imbarcazioni	€ 26.770	€ 105.074	-€ 78.304
Vigilanza	€ 37.918	€ -	€ 37.918
Servizio di stampa ed editoria	€ 4.121	€ 5.567	-€ 1.446
Servizi di autolavaggio	€ 1.061	€ 1.273	-€ 212
Servizi di posteggio autoveicoli	€ 42	€ -	€ 42
Servizi di ricerca da soggetti privati	€ 12.200	€ 70.760	-€ 58.560
Altri servizi non sanitari da privato	€ 391.043	€ 222.845	€ 168.198
Totale servizi tecnico-economali	€ 1.014.308	€ 985.418	€ 28.890
Utenze			
Utenze telefoniche di rete fissa	€ 106.860	€ 39.724	€ 67.136
Utenze telefoniche di rete mobile	€ 20	€ 46.433	-€ 46.413
Utenze elettriche	€ 206.259	€ 219.957	-€ 13.698
Utenza acquedotto e fognatura	€ 53.738	€ 39.584	€ 14.154
Utenza gas	€ 5.833	€ 40.886	-€ 35.053
Utenza internet	€ 265.766	€ 59.402	€ 206.364
Canoni e accesso a banche dati	€ 2.740	€ 12	€ 2.728
Altre utenze e canoni	€ 5.357	€ 3.915	€ 1.442
Totale utenze e canoni	€ 646.573	€ 449.913	€ 196.660
Manutenzioni			
Manutenzioni di fabbricati di proprietà	€ 98.703	€ 1.070	€ 97.633
Manutenzioni di fabbricati di terzi	€ 90.988	€ 24.190	€ 66.798
Manutenzioni di impianti elettrici	€ 10.011	€ 23.698	-€ 13.687
Manutenzioni di impianti telefonici e trasmiss. dati	€ 3.888	€ -	€ 3.888
Manutenzioni di altri impianti e macchinari generici	€ 38.702	€ 16.475	€ 22.227
Altre manutenzioni su fabbricati	€ 13.656	€ 2.074	€ 11.582
Manutenzioni di impianti e macchinari specifici	€ 6.800	€ 1.913	€ 4.887
Manutenzioni attrezzature scientifiche	€ 795.136	€ 1.083.576	-€ 288.440
Manutenzioni di mobili e arredi	€ 90	€ 219	-€ 129
Manutenzioni di automezzi	€ 12.172	€ 19.148	-€ 6.976
Manutenzioni di imbarcazioni	€ 161.702	€ 9.854	€ 151.847
Manutenzioni di attrezzature tecnico-economali	€ 881	€ 744	€ 137
Manutenzioni di macchine d'ufficio ed elettroniche	€ 1.091	€ 8.428	-€ 7.337
Manutenzioni di software	€ 203.613	€ 286.360	-€ 82.747
Altri servizi di manutenzione beni mobili	€ 2.866	€ 2.242	€ 624
Totale manutenzioni	€ 1.440.299	€ 1.479.992	-€ 39.693
TOTALE COSTI PER SERVIZI	€ 3.308.515	€ 2.980.437	€ 328.078

8
y

Si commentano le movimentazioni più significative:

- 1) I servizi sanitari da pubblico sono riferiti alle prestazioni ambulatoriali rese dalle ASP per visite fiscali al personale dipendente, nonché agli acquisti di prestazioni analitiche di laboratorio rese da enti pubblici alle strutture territoriali per attività analitiche per le quali i laboratori dell'Agenzia non sono attrezzati (amianto, ecc.).
- 2) Prestazioni di laboratorio da pubblico: sono riferiti ad acquisti di servizi sanitari e non sanitari da soggetti pubblici e privati. Tra le prestazioni sanitarie da pubblico si trovano le prestazioni di laboratorio rese da altre Agenzie ARPA, tra le prestazioni non sanitarie da pubblico ci sono i costi correlati alla realizzazione di progetti di ricerca, formazione, ecc.. Tra le prestazioni sanitarie da privato si trovano prestazioni di consulenza sanitarie, mentre tra le prestazioni non sanitarie rese da soggetti privati ci sono tutti i servizi tecnico-economici, le consulenze, la formazione, ecc.
- 3) Prestazioni sanitarie da privato si riferiscono alla gestione integrale del servizio per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
- 4) Prestazioni non sanitarie da privato: si riferiscono all'affidamento di un incarico professionale per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art.2, comma 1, della L.R. n. 8 dell'8/5/2018;
- 5) Mensa del personale e buoni pasto: il costo dei buoni pasto 2018 risulta solo apparentemente più basso di quello del 2017, infatti la movimentazione tra il 2017 e il 2018 va apprezzata congiuntamente alla dinamica del magazzino dove tra le rimanenze finali al 31 dicembre 2017 erano allocati buoni pasto per un valore di circa €/mgl 60. Nel 2017, dunque, il costo netto a conto economico è stato pari a circa €/mgl 101. Nel 2018, poiché la giacenza di magazzino di buoni pasto è stata azzerata, il costo a conto economico è pari a €/mgl 106 ossia il costo delle fatture 2018 più la variazione negativa delle giacenze di magazzino;
- 6) Il costo del trasporto e facchinaggio si è incrementato per il costo del trasporto campioni relativi alla convenzione DAR;
- 7) Il costo delle imbarcazioni va visto complessivamente sommano i costi di gestione e quelli di manutenzione. Si evince un incremento che tuttavia trova ristoro all'interno della convenzione Marine Strategy e DAR per la quasi totalità del costo sostenuto;
- 8) Altri servizi non sanitari da privati sono riferibili quanto a €/mgl 284 circa alla convenzione DAR e quanto ad €/mgl 31 circa alla convenzione Marine Strategy;
- 9) Utenze internet: l'incremento è dovuto ai costi per i servizi di connettività del Sistema Pubblico di Connettività (gara Consip SPC2) di cui al DDG 313/2017 affidata a Vodafone.

B.8) Godimento beni di terzi

Questa voce comprende i costi sostenuti per fitti passivi, per canoni di noleggio, i costi relativi ai service, i costi per utilizzo di beni di terzi, ecc. Sono iscritti in bilancio secondo il criterio di corretta imputazione temporale.

	2018	2017	Variazioni
Locazioni passive	€ 219.885	€ 161.452	€ 58.433
Canoni di noleggio fotocopiatori	€ 29.664	€ 29.664	€ -
Canoni di noleggio autoveicoli e automezzi	€ 110.608	€ 123.644	-€ 13.036
Canoni di noleggio apparecchiature sanit.scient.	€ 101.672	€ 141.106	-€ 39.434
Canoni di noleggio hardware e software	€ -	€ -	€ -
Canoni di leasing operativo	€ 12.972	€ 16.659	-€ 3.687
Canoni di leasing finanziario	€ -	€ -	€ -
Altri costi per godimento di beni di terzi	€ 82.088	€ 168.780	-€ 86.692
Totale	€ 556.889	€ 641.305	-€ 84.416

I costi per locazioni passive del 2018 si riferiscono a:

- 1) €/mgl 109 relativi alla sede della Direzione Generale di via San Lorenzo come da nota Uff. Tecnico prot.n. 59840 del 29/11/2018;
- 2) €/mgl 69 relativi alla sede della ST di Catania via Varese 43/45 + palazzina B;
- 3) €/mgl 42 relativi alla sede della ST di Messina via G. La Farina n. 229.

B.9) Costi del personale

I contratti di lavoro che si applicano al personale dell'Agenzia sono i contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria della sanità pubblica in atto vigenti, così come disposto dall'articolo 94 della L.R. 4/2003.

Nel corso del 2015 è stato avviato l'iter applicativo dell'art. 58 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, finalizzato al potenziamento delle attività dell'Agenzia; tuttavia, anche a completamento delle procedure, non si supera il 50% dei posti disponibili in pianta organica.

Il personale dipendente è costituito al 31 dicembre 2018 da n. 252 dipendenti del comparto e da n. 48 dirigenti per un totale di 300 dipendenti a cui si aggiungono n. 8 unità di personale comandato dalla Regione e n. 6 da altri enti.

I costi del personale sono comprensivi di tutti gli oneri per competenze fisse, accessorie, indennità, incentivazioni ed oneri sociali, per prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non abbiano avuto manifestazione numeraria. I costi del personale con contratto diverso da quello del comparto Sanità sono stati classificati secondo criteri di analogia al fine di rendere omogenei e pertanto confrontabili i relativi costi.

Di seguito la tabella con la movimentazione del personale per numero di teste:

Personale Dipendente

Titologia Personale	Personale al 31/12/2017	Entrate	Uscite	Personale al 31/12/2018
Ruolo Sanitario	104			104
Dirigenza	47		4	43
Medico Veterinario	-			-
Sanitaria	47		5	42
Comparto	57		1	56
- Categoria DS	5			5
- Categoria D	52		1	51
- Categoria C	-			-
- Categoria BS	-			-
Ruolo Professionale	2			2
Dirigenza	2			2
Livello Dirigenziale	2			2
Comparto	-			-
- Categoria D	-			-
Ruolo Tecnico	131			131
Dirigenza	1			1
Livello Dirigenziale	1			1
Comparto	130	1	4	127
- Categoria DS	32		2	30
- Categoria D	34	1	1	34
- Categoria C	45		1	44
- Categoria BS	1			1
- Categoria B	14			14
- Categoria A	4			4
Ruolo Amministrativo	76			76
Dirigenza	2			2
Livello Dirigenziale	2			2
Comparto	74		5	69
- Categoria DS	5		1	4
- Categoria D	20		1	19
- Categoria C	26		2	24
- Categoria BS	1			1
- Categoria B	14		1	13
- Categoria A	8			8
Totali	313	1	14	300

	2018	2017
Totale Dirigenza	48	52
Totale Comparto	252	261

Si riporta la tabella del Costo del lavoro distinta per ruolo professionale al fine di apprezzare l'andamento delle dinamiche economiche:

Costo del personale per ruolo professionale	2018	2017	Variazioni
Personale Sanitario	€ 7.397.808	€ 7.761.125	-€ 363.317
Personale Professionale	€ 237.888	€ 325.503	-€ 87.615
Personale Tecnico	€ 6.748.803	€ 7.579.797	-€ 830.994
Personale Amministrativo	€ 3.016.766	€ 3.026.488	-€ 9.722
Totale retribuzioni e oneri sociali	€ 17.401.265	€ 18.692.913	-€ 1.291.648
Accantonamenti a fondi del personale	€ 1.730.742	€ 1.379.464	€ 351.278
Totale costo del lavoro	€ 19.132.007	€ 20.072.377	-€ 940.370

Di seguito il dettaglio degli accantonamenti per retribuzioni, oneri sociali e Irap correlati distinti tra comparto e dirigenza:

Accantonamenti ai fondi contrattuali	2018	2017	Variazioni
Accant.per oneri da liquidare al personale dirigente	€ 231.424	€ 278.588	-€ 47.164
Acc.to per oneri da liquidare al personale del comparto	€ 1.076.771	€ 758.423	€ 318.348
Acc.to oneri previdenziali e Irap su fondi del comparto	€ 347.797	€ 246.381	€ 101.417
Acc.to oneri previdenziali e Irap su fondi della dirigenza	€ 74.750	€ 96.072	-€ 21.322
Totale	€ 1.730.742	€ 1.379.464	€ 351.279

L'effettivo andamento della voce di costo del personale deve essere apprezzato considerando anche l'accantonamento di fine anno ai fondi contrattuali che per la parte liquidata e pagata in corso d'anno rientra nel costo del personale, mentre la residua parte da accantonare viene allocata su fondi specifici e non a costo del personale. Per tale motivo sarebbe fuorviante analizzare le sole voci di costo se nei due anni la dinamica del pagamento degli acconti fosse significativamente diversa.

L'incremento della voce accantonamenti nel corso del 2018 è legato alla circostanza che nel corso del 2018 non è stato corrisposto nessun acconto sulla produttività dell'anno, poiché si è deciso di completare il processo di valutazione dei risultati legati al ciclo della performance.

Il decremento complessivo è pari pertanto a €/mgl 940 per effetto della riduzione del personale dirigenziale e del comparto.

Per una migliore comprensione del dato si fornisce il dettaglio del costo del lavoro distinto per ruolo.

Ruolo sanitario	2018	2017	Variazioni
Retribuzione personale dirigente medico	€ -	€ -	€ -
Retribuzione personale dirigente sanitario	€ 3.922.566	€ 4.058.405	-€ 135.839
Retribuzione personale del comparto	€ 1.956.720	€ 2.095.564	-€ 138.844
Totale retribuzioni	€ 5.879.286	€ 6.153.969	-€ 274.683
Oneri sociali dirigente medico	€ -	€ -	€ -
Oneri sociali dirigente sanitario	€ 1.027.572	€ 1.066.653	-€ 39.081
Oneri sociali del comparto	€ 490.950	€ 540.503	-€ 49.553
Totale oneri sociali	€ 1.518.522	€ 1.607.156	-€ 88.634
Totale	€ 7.397.808	€ 7.761.125	-€ 363.317

Ruolo professionale	2018	2017	Variazioni
Retribuzione personale dirigente	€ 156.925	€ 222.869	-€ 65.944
Retribuzione personale del comparto	€ 4.333	€ 12.800	-€ 8.467
Totale retribuzioni	€ 161.258	€ 235.669	-€ 74.411
Oneri sociali dirigente	€ 40.881	€ 58.526	-€ 17.645
Oneri sociali del comparto	€ 35.749	€ 31.308	€ 4.441
Totale oneri sociali	€ 76.630	€ 89.834	-€ 13.204
Totale	€ 237.888	€ 325.503	-€ 87.615

Ruolo tecnico	2018	2017	Variazioni
Retribuzione personale dirigente	€ 70.181	€ 120.798	-€ 50.617
Retribuzione personale del comparto	€ 5.339.069	€ 6.041.620	-€ 702.551
Totale retribuzioni	€ 5.409.250	€ 6.162.418	-€ 753.168
Oneri sociali dirigente	€ 17.491	€ 30.616	-€ 13.125
Oneri sociali del comparto	€ 1.322.062	€ 1.386.763	-€ 64.701
Totale oneri sociali	€ 1.339.553	€ 1.417.379	-€ 77.826
Totale	€ 6.748.803	€ 7.579.797	-€ 830.994

Ruolo amministrativo	2018	2017	Variazioni
Retribuzione personale dirigente	€ 173.980	€ 111.915	€ 62.065
Retribuzione personale del comparto	€ 2.234.649	€ 2.271.984	-€ 37.335
Totale retribuzioni	€ 2.408.629	€ 2.383.899	€ 24.730
Oneri sociali dirigente	€ 48.366	€ 22.284	€ 26.082
Oneri sociali del comparto	€ 559.771	€ 620.305	-€ 60.533
Totale oneri sociali	€ 608.137	€ 642.589	-€ 34.452
Totale	€ 3.016.766	€ 3.026.488	-€ 9.722

B.14) Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende le indennità e rimborsi agli organi agenziali, i premi di assicurazione, i costi per pubblicità, rappresentanza e organizzazione convegni, le spese legali, postali, gli abbonamenti a riviste e l'acquisto di libri, ecc.

Di seguito la specifica:

	2018	2017	Variazioni
Costi della direzione aziendale	€ 465.795	€ 246.705	€ 219.090
Costi del collegio dei revisori	€ 88.052	€ 76.897	€ 11.155
Costi del nucleo di valutazione	€ 9.462	€ 5.630	€ 3.832
Totale costi degli organi di direzione	€ 563.309	€ 329.232	€ 234.077
Spese Legali	€ 7.373	€ 15.183	-€ 7.810
Premi di assicurazione	€ 136.792	€ 117.609	€ 19.183
Multe e ammende	€ 1.503	€ 4.535	-€ 3.032
Gettoni di presenza e rimborsi a commissioni ..	€ -	€ 7.487	-€ 7.487
Conferenze, congressi e manifestazioni	€ 25.132	€ 30.973	-€ 5.841
Pubblicità, promozione e comunicazione	€ -	€ 2.440	-€ 2.440
Spese per rappresentanza	€ 2.620	€ 4.059	-€ 1.439
Pubblicazione bandi, avvisi e concorsi ...	€ 1.411	€ 2.666	-€ 1.255
Abbonamenti a quotidiani, riviste e periodici	€ 8.340	€ 4.248	€ 4.092
Acquisto libri	€ 6.789	€ 5.000	€ 1.789
Spese per viaggi e trasferte	€ 25.463	€ 14.067	€ 11.396
Spese per servizi alberghieri	€ 4.048	€ 5.226	-€ 1.178
Spese condominiali	€ 1.457	€ -	€ 1.457
Spese postali	€ 2.522	€ 3.374	-€ 852
Bolli e marche	€ 2.750	€ 1.263	€ 1.487
Altre spese generali	€ 3.879	€ 881	€ 2.997
Totale oneri diversi di gestione	€ 230.079	€ 219.011	€ 11.068
Tasse di circolazione automezzi	€ 4.609	€ 5.424	-€ 815
Imposte di Registro	€ 1.113	€ 835	€ 278
Imposte di bollo	€ 829	€ 891	-€ 62
Imposte/tasse com.li	€ 34.604	€ 114.249	-€ 79.645
Altre imposte e tasse diverse	€ 15.851	€ 2.940	€ 12.911
Totale imposte e tasse	€ 57.006	€ 124.339	-€ 67.333
Contributi ad enti privati	€ 2.160	€ 2.160	€ -
Totale contributi a favore di terzi	€ 2.160	€ 2.160	€ -
IVA sugli acquisti indetraibile	€ -	€ -	€ -
Totale oneri diversi di gestione	€ 852.554	€ 674.742	€ 177.811
Sopravvenienze passive diverse	€ 101.447	€ 413.138	-€ 311.691
Minuvalenze patrimoniali	€ -	€ 12.520	-€ 12.520
Abbuoni e arrotondamenti passivi	€ 3	€ 3	€ 0
Insussistenze dell'attivo	€ 127.811	€ 205.639	-€ 77.828
Totale sopravvenienze passive e insuss. dell'attivo	€ 229.261	€ 631.300	-€ 402.039
Totale oneri diversi di gestione	€ 1.081.815	€ 1.306.042	-€ 224.227

I costi della direzione aziendale aumentano rispetto al 2017 per effetto della nomina del Direttore Tecnico a gennaio 2108.

Con riferimento alle componenti straordinarie di reddito, si riporta la tabella che segue:

Specifica componenti straordinari di costo	importo in €/mgl	conto
Varie sopravvenienze passive per costi non accantonati nell'anno di competenza	101	36 2 1
Rettifica stima fatture da emettere 2017 pareri	82	36 2 4
Altre sistemazioni contabili di minore entità	46	36 2 4
Totale	229	

B.10) Ammortamenti e svalutazioni

B.10 a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono esposti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali con l'utilizzazione delle aliquote precedentemente indicate. I criteri di ammortamento non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi.

	2018	2017	Variazioni
Ammto costi di impianto, ampliamento, avviamento	€ -	€ -	€ -
Ammto costi di ricerca, sviluppo, pubblicità	€ -	€ -	€ -
Ammto concessioni, licenze, marchi	€ 39.249	€ 22.469	€ 16.780
Ammto diritti di brevetto industriale e diritti di ut...	€ -	€ 145	-€ 145
Ammto manut. straordinarie e migliorie beni di terzi	€ 9.037	€ 9.037	€ -
Ammto altre immobilizzazioni immateriali	€ -	€ 14.447	-€ 14.447
Ammto oneri pluriennali Roosevelt	€ 8.766	€ -	€ 8.766
Totale complessivo	€ 57.052	€ 46.098	€ 10.954

B.10 b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

	2018	2017	Variazioni
Amm.to fabbricati	449.285	449.285	€ -
Ammto impianti e macchinari generici	€ 37.042	€ 17.363	€ 19.679
Ammto impianti e macchinari specifici	€ 78.241	€ 49.210	€ 29.031
Amm.to impianti e macchinari	€ 115.283	€ 66.573	€ 48.710
Ammto attrezzature sanitarie e scientifiche	€ 635.678	€ 619.549	€ 16.129
Ammto apparecchiature laboratorio di analisi	€ 118.570	€ 68.541	€ 50.029
Amm.to attrezzature sanitarie e scientifiche	€ 754.248	€ 688.090	€ 66.158
Amm.to mobili e arredi	€ 92.519	€ 195.049	-€ 102.530
Amm.to automezzi	€ 125.332	€ 116.495	€ 8.837
Ammto macchine d'ufficio elettroniche ed accessori	€ 71.411	€ 47.756	€ 23.655
Ammto altre immobilizzazioni materiali	€ 3.413	€ 3.399	€ 14
Amm.to altri beni	€ 74.824	€ 51.155	€ 23.669
Totale	€ 1.611.490	€ 1.566.647	€ 44.843

La riduzione nell'importo degli ammortamenti dei mobili e arredi si spiega per la conclusione del periodo di ammortamento di molti cespiti rientranti in questa categoria.

B.10 C) Svalutazione dei crediti

Questa voce accoglie gli accantonamenti relativi a presunte perdite su crediti a fronte di una eventuale inesigibilità degli stessi.

La svalutazione 2018 tiene conto del rischio di inesigibilità stimata su crediti sia verso privati che verso enti pubblici.

	2018	2017	Variazioni
Svalutazione crediti attivo circolante	€ 200.376	€ 11.985	€ 188.391

B.11) Variazione delle rimanenze

Le variazioni delle rimanenze "sanitarie" e "non sanitarie" sono esposte in bilancio nel costo della produzione con il segno negativo quando le rimanenze finali sono superiori alle rimanenze iniziali, oppure sono esposte con il segno positivo quando le rimanenze finali sono inferiori alle rimanenze iniziali.

	2018	2017	Variazioni
Variazione delle rimanenze sanitarie	-€ 254.518	€ 34	-€ 254.552
Variazione delle rimanenze non sanitarie	€ 58.907	-€ 54.429	€ 113.336
Variazione delle rimanenze	-€ 195.611	-€ 54.395	-€ 141.216

Il commento alla voce è già stato fatto nel paragrafo C I.

B.12) Accantonamenti per rischi

<i>Accantonamenti per rischi</i>	2018	2017	Variazioni
Accant. al fondo altri rischi e oneri	€ 20.378	€ 61.236	-€ 40.858
Totale	€ 20.378	€ 61.236	-€ 40.858

B.13) Altri accantonamenti

Questa voce accoglie le quote di costi accantonate per eventuali rischi ed oneri, la cui contropartita è costituita dai fondi per altri rischi ed oneri.

<i>Altri accantonamenti</i>	2018	2017	Variazioni
Accant.per oneri da liquidare al personale dirigente	€ 231.424	€ 278.588	-€ 47.164
Acc.to per oneri da liquidare al personale del comparto	€ 1.076.771	€ 758.423	€ 318.348
Acc.to oneri previdenziali e Irap su fondi del comparto	€ 347.797	€ 246.381	€ 101.416
Acc.to oneri previdenziali e Irap su fondi della dirigenza	€ 74.750	€ 96.072	-€ 21.322
Altri	€ 864.603	€ 866.568	-€ 1.965
Totale	€ 2.595.345	€ 2.246.032	€ 349.313

La voce "Altri Accantonamenti" è stata già commentata nel paragrafo B 4 - Stato Patrimoniale - Passivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C.16d) Altri proventi finanziari (diversi dai precedenti)

Questa voce accoglie gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari presso il conto di tesoreria presso l'istituto cassiere Intesa Sanpaolo.

	2018	2017	Variazioni
Interessi attivi su c/c istituto cassiere	€ 65.417	€ 96.285	-€ 30.868
Interessi attivi diversi	€ 1	€ 10	-€ 9
Totale	€ 65.418	€ 96.295	-€ 30.877

Il decremento degli interessi attivi deriva dalle diverse condizioni contrattuali/di mercato del nuovo istituto tesoriere.

C.17) Interessi a altri oneri finanziari

Sono riferiti a interessi passivi maturati su anticipazioni di tesoreria, interessi passivi su debiti verso fornitori, interessi passivi su debiti verso erario, interessi passivi legali.

<i>Interessi e altri oneri finanziari</i>	Anno corrente	Anno precedente	Variazioni
Interessi moratori	€ 210	€ 924	-€ 714
Spese e commissioni bancarie	€ 13.238	€ 787	€ 12.451
Totale	€ 13.448	€ 1.711	€ 11.737

Le spese bancarie si riferiscono al costo delle ritenute sugli interessi nonché delle competenze di chiusura del conto corrente detenuto con Banca Nuova.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non valorizzato.

20) IMPOSTE E TASSE

	2018	2017	Variazioni
IRAP retributiva	€ 1.181.751	€ 1.298.210	-€ 116.459
IRAP attività commerciale	€ -	€ -	€ -
IRES	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 1.181.751	€ 1.298.210	-€ 116.459

Le imposte, tasse ed altri tributi a carico dell'Agenzia riguardano, in particolare, l'IRAP per attività istituzionale, calcolata su base retributiva (es. Irap per personale dipendente, per contrattisti e collaboratori, ecc.). Il decremento dell'Irap è collegato al minor del costo del personale 2018 rispetto al 2017.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio 2018 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili costituite dal libro giornale in partita doppia e dai mastri tenuti ai sensi di legge.



Il Direttore Generale
(Dott. Francesco Carmelo Vazzana)

Francesco Carmelo Vazzana

[Handwritten mark]

Bilancio d'Esercizio 2018

Relazione sulla gestione

sd

f

La Relazione sulla Gestione di Arpa Sicilia è redatta nel rispetto delle prescrizioni dell'art.2428 del Codice Civile per quanto compatibili con la natura giuridica e la mission di Arpa Sicilia.

1) Contesto normativo di Arpa Sicilia

La legge 61/94, nel disciplinare l'organizzazione dei controlli ambientali, ha stabilito che l'attività di protezione dell'ambiente, valore autonomo oggetto di tutela unitaria e costituzionalmente garantito, si basa sull'esercizio di attività tecnico scientifiche, di consulenza, controllo, monitoraggio da parte delle Agenzie dotate di autonomia tecnica, giuridica amministrativa e contabile.

ARPA SICILIA è stata istituita con l'art. 90¹ della legge regionale 6/2001, diciottesima su ventuno tra regioni e province autonome dopo 7 anni dalla legge 61/94, in aderenza alle previsioni della normativa nazionale, ed è stata individuata quale ente strumentale della Regione per l'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione e tutela ambientale. L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia (A.R.P.A.), è un ente tecnico-scientifico di diritto pubblico, ente strumentale della Regione Siciliana, istituito con l'articolo 90 Legge Regionale n. 6 del 3 maggio 2001, successivamente modificato ed integrato dall'articolo 94 della L.R. 4/2003, dall'articolo 35 della L.R. 9/2004, dall'articolo 6 comma 4 della L.R. 5/2005.

La medesima legge istitutiva prevede l'assegnazione all'ARPA di un contributo di funzionamento commisurato alle risorse effettivamente assegnate ovvero trasferite dalle AUSL all'Agenzia.

La L. R. 9/2015 art. 58 comma 2 ha modificato il comma 10 dell'articolo 90 della L.R. 6/2001 definendo le nuove modalità di finanziamento delle attività di Arpa Sicilia.

Il citato articolo 90 della L.R. 6/2001 rinvia al Dlgs 502/92 e ss mm ii che all'articolo 5 dispone, per gli enti ai quali lo stesso si applica, l'adozione della contabilità economico patrimoniale come metodo di contabilizzazione dei fatti aziendali.

L'ARPA è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia tecnica, gestionale, amministrativa ed è posta sotto la vigilanza dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente da cui riceve gli indirizzi programmatici e gli obiettivi agenziali annuali e pluriennali.

Gli obiettivi della Legge 61/94 e le previsioni delle singole leggi regionali di istituzione e funzionamento delle Agenzie Regionale, hanno trovato ulteriore conferma nella Legge 132/2016² (entrata in vigore il 14/01/2017), norma con la quale il legislatore ha voluto dare maggiore impulso alle politiche di prevenzione e controllo dell'Ambiente, istituendo il "Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale".

¹ Tale normativa è stata modificata con le seguenti leggi regionali:

art 94, comma 2 LR 4/2003;

art 72 LR 9/2013;

art 4, comma 3 e art 17 LR 5/2014;

art. 8, comma1, LR 13/2014;

art. 4, comma 1 LR 3/2015;

art. 31 e art. 58 LR 9/2015.

² LEGGE 28 giugno 2016, n. 132 - Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. (16G00144) (GU Serie Generale n.166 del 18-07-2016)

g

Successivamente all'istituzione dell'ARPA Sicilia, l'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente con il D.A. n.165/GAB del 01/06/2005 ha approvato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, pubblicato nella G.U.R.S. n. 29 dell'8 luglio 20053.

Con successivi atti del Direttore Generale è stata definita l'articolazione organizzativa dell'Agenzia, anche tenendo conto degli aspetti economici, in particolare con DDG 001/2010 è stata ridimensionata l'articolazione della Sede Centrale, che prevedeva 20 strutture tra Aree/Servizi/UOC, riconducendo l'attività in 10 strutture (riduzione pari al 50%). Tale riduzione non ha riguardato le strutture territoriali, il cui potenziamento ha visto la creazione delle Unità Operative Semplici nelle Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA Gela-CI, Priolo-Sr, Milazzo-Me, previsione inserita nel DA 165/Gac/2005).

Tra i vari decreti si richiama anche quello che approva il funzionigramma dell'Agenzia, che stabilisce compiti e funzioni delle varie strutture interne (3). Il funzionigramma attualmente in vigore è stato approvato con D.D.G. n. 376 del 12/11/2014 e recentemente, per meglio aderire alle previsioni della Legge 132/2016 (articolo 12, Rete nazionale dei laboratori accreditati), ulteriormente modificato con DDG 367 del 05/09/2017 (ridistribuzioni di alcune funzioni, in particolare per gli aspetti relativi alle gestione delle attività di laboratorio).

Al fine di un riallineamento organizzativo che potesse riordinare le strutture secondo un principio di maggiore efficienza, finalizzato anche al miglioramento del presidio del territorio, e all'armonizzazione vigilanza e controllo, in applicazione del principio di autonomia amministrativa, l'ARPA Sicilia si è dotata di un nuovo Regolamento di organizzazione, con DDG n.635 del 04/12/2018 . Il regolamento stabilisce una riorganizzazione funzionale in linea con quanto previsto dalla direttiva Assessoriale e dal dettato normativo della L. 132/2016 con particolare attenzione alle attività che il SNPA deve assicurare al fine del miglioramento della Tutela Ambientale prevedendo le dimensioni necessarie in termini di incremento delle unità di personale atte a garantire i livelli di attività richiesti dal Sistema.

Tale documento di organizzazione introduce elementi di razionalizzazione organizzativa per una più efficace ed efficiente distribuzione delle competenze all'interno delle diverse strutture aziendali in grado di rispondere alle maggiori e diverse attribuzioni istituzionali della Legge, pervenendo, una riduzione dei costi in linea con le politiche di contenimento della spesa pubblica.

Tale modello non è ancora vigente in attesa dell'approvazione da parte dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.

Nelle more della riorganizzazione e dell'attuazione del modello indicato dal nuovo regolamento, L'ARPA Sicilia è articolata in una struttura centrale con sede in Palermo ed in nove strutture operative territoriali (organizzate su base provinciale) con propria sede principalmente presso gli ex laboratori di igiene e profilassi. La sede centrale è anche sede legale dell'Agenzia.

Direzione Generale	Strutture Territoriali
<ul style="list-style-type: none"> • raccolta ed elaborazione dati sulla situazione ambientale • pubblicazione e diffusione dati ambientali • formulazione di proposte e pareri su limiti di sicurezza e standard di qualità • studi e attività tecnico - scientifiche di supporto alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) • cooperazione con ISPRA, AEA , EUROSTAT • promozione della ricerca di base e applicativa su : <ul style="list-style-type: none"> ○ elementi ambiente fisico ○ forme di tutela degli ecosistemi ○ fenomeni di inquinamento ○ condizioni generali e di rischio • verifica della normativa ambientale • promozione della ricerca di tecnologie eco-compatibili e di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e loro diffusione 	<ul style="list-style-type: none"> • controlli e monitoraggio di : <ul style="list-style-type: none"> ○ fattori di inquinamento ○ attività connesse all' uso dell'energia nucleare e alla protezione dalle radiazioni • supporto tecnico - scientifico alle autorità locali e regionali per : <ul style="list-style-type: none"> ○ valutazione e prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive ○ valutazione dello stato dell'ambiente del territorio regionale

2) Mission aziendale

Sulla base degli indirizzi della programmazione regionale, l'ARPA Sicilia svolge attività tecnico-scientifica a supporto dell'azione politico-amministrativa di Regione, Province, Comuni, Comunità montane e di altri enti pubblici ai fini dell'espletamento delle funzioni loro attribuite nel campo della prevenzione e tutela ambientale.

L'ARPA Sicilia fornisce inoltre supporto tecnico-scientifico alle ASP (Aziende Sanitarie Provinciali) per l'espletamento delle attività connesse alle funzioni di prevenzione collettiva. La tutela dell'ambiente viene promossa dall'ARPA anche mediante forme innovative di coinvolgimento attivo del sistema produttivo. L'attività dell'ARPA si esercita a favore dei cittadini, delle istituzioni e delle imprese.

L'ARPA opera anche a supporto dell'Autorità Giudiziaria che richiede l'intervento del personale dell'Agenzia nella verifica dello stato ambientale per la lotta agli illeciti ambientali.

La normativa attuale, Legge n. 68 del 22.05.2015 recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" oltre ad estendere la tutela penale dell'ambiente, mediante l'introduzione nel Codice penale di nuove fattispecie di reato, interviene a modificare/integrare altri articoli del medesimo, oltre che del D.Lgs. n. 152/06 e di altre fonti normative, con l'obiettivo di individuare strumenti e procedure per migliorare e rendere più efficace l'azione penale in campo ambientale.

In particolare competono all'ARPA le seguenti attività:

1. controllo dei fattori di pressione ambientale;
2. conoscenza dello stato dell'Ambiente (monitoraggio)
3. supporto tecnico-scientifico alle istituzioni;



4. gestione dell'informazione ambientale;
5. promozione della ricerca e diffusione dell'innovazione;
6. promozione dell'educazione ambientale.

Gli interlocutori principali di ARPA Sicilia, sono i soggetti pubblici, in particolare Regione ed Enti locali, rappresentativi degli interessi delle rispettive comunità territoriali, e quindi i cittadini.

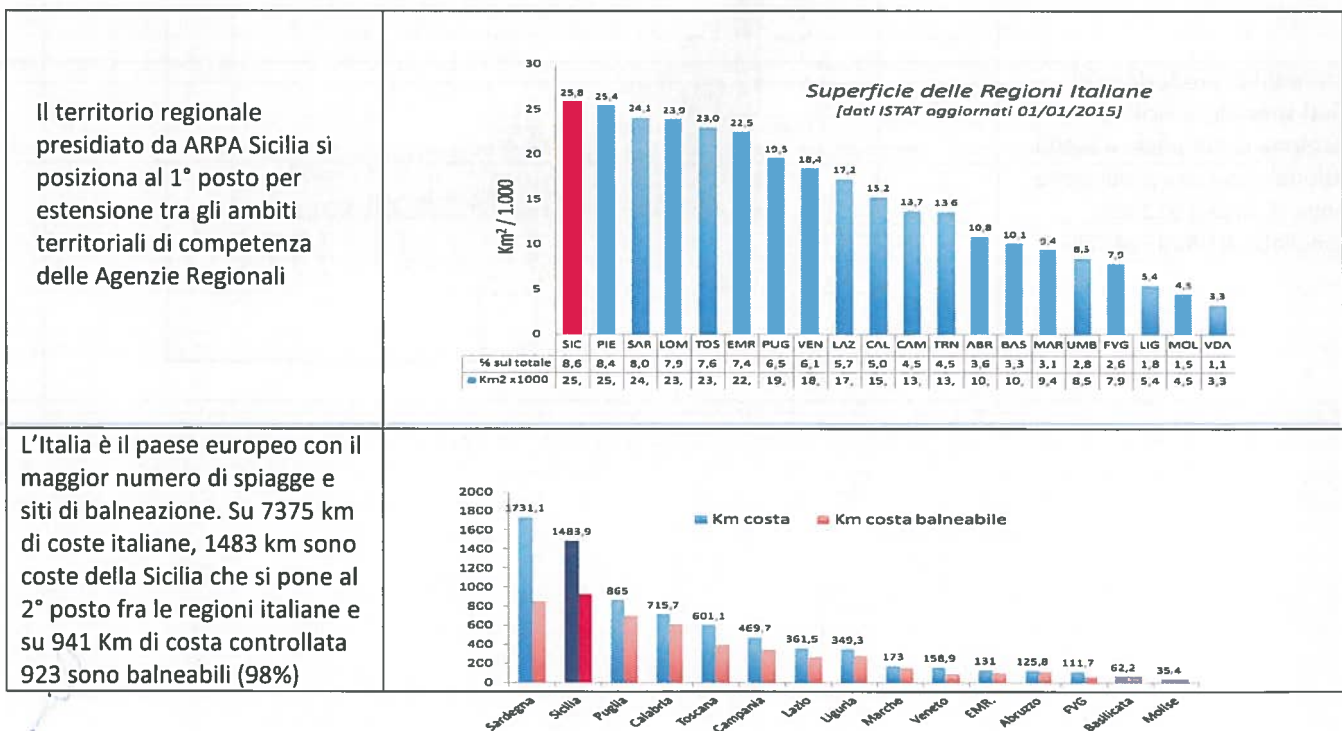
Il contesto esterno riferito all'ambito territoriale è determinante per la definizione delle attività necessarie: alla diversificazione del territorio siciliano, con la presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR), siti di interesse nazionale, riserve e parchi naturali, una lunga estensione costiera, comporta una serie di controlli e monitoraggi particolarmente specializzati su tutte le matrici ambientali.

Inoltre, malgrado permanga una situazione economica difficoltosa, con una evidente e continua contrazione delle attività imprenditoriali oggetto di monitoraggio ambientale, l'Agenzia, a causa delle disposizioni nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa pubblica che di fatto vietano qualsiasi forma di assunzione di personale, trova comunque difficoltà ad assicurare il numero di controlli e monitoraggi previsti dalla normativa.

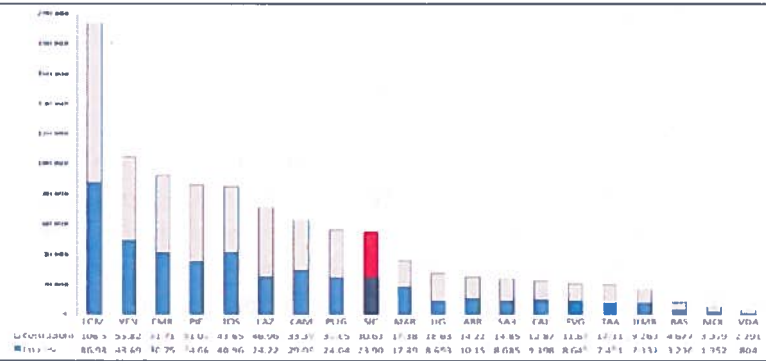
I dati scaturenti dai controlli e monitoraggi effettuati, messi a disposizione del sistema politico-amministrativo, devono sostenere le scelte di indirizzo e di gestione dell'ambiente regionale per migliorarlo e al contempo devono essere noti ai cittadini per aumentare la consapevolezza dell'ambiente in cui vivono.

Tanto più insistono sul territorio variabili esogene, tanto più è necessario che un organo tecnico indipendente di controllo e monitoraggio quale l'ARPA, dovrebbe essere dotato dei mezzi necessari a farvi fronte per poter attivare le procedure idonee a concorrere, nei ruoli individuati dalla legge, coordinandosi ove richiesto anche con l'Autorità Giudiziaria.

Di seguito alcuni dati significativi relativi alle caratteristiche del territorio per meglio comprendere l'impegno richiesto nelle attività di monitoraggio e controllo ambientale.

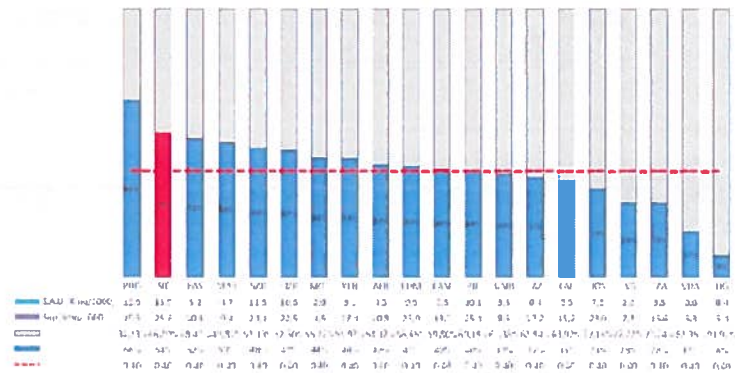


La Sicilia si pone al 9° posto in Italia per numero di imprese industriali e per imprese appartenenti al settore delle costruzioni

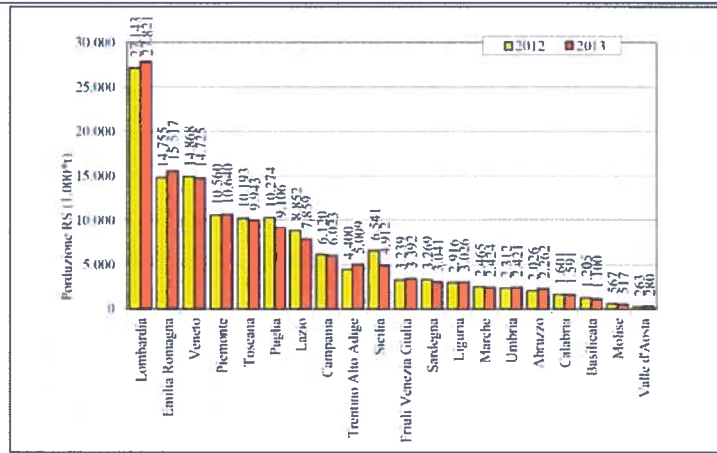


L'incidenza della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) in Sicilia risulta superiore alla media nazionale, attestandosi al 54% circa della superficie totale regionale. La Sicilia si colloca al 2° posto in confronto alle altre regioni d'Italia

- Rapporto tra superficie agricola utilizzata e superficie totale - (%; 2010)



In termini di produzione di rifiuti speciali, la Sicilia si posiziona al 10° posto a livello nazionale con una produzione annua di circa 4.912.000 tonnellate di rifiuti speciali.



Fonte: ISPRA

3) Consuntivo sulle attività svolte nel 2018

Consuntivo dell'attività di MONITORAGGIO delle acque anno 2018

Obiettivo	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totale attività
Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Interne Fiumi, Laghi e Invasi ai sensi Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010										
Monitoraggi della qualità delle acque interne - Laghi e Invasi - Classificazione stato ecologico (n° Corpi Idrici)	1		4	1		1				7
Monitoraggi della qualità delle acque interne - Laghi e Invasi - Classificazione stato chimico (n° Corpi Idrici)	1		4	1		1				7
Monitoraggi della qualità delle acque interne - Fiumi - Classificazione stato ecologico (n° Corpi Idrici)			1				2		1	4
Monitoraggi della qualità delle acque interne - Fiumi - Classificazione stato chimico (n° Corpi Idrici)							15		1	16
Monitoraggio delle sostanze della lista di controllo (WATCH LIST) D.Lgs.172/2015)					1	9	1			11
Monitoraggio Qualità Acque Sotterranee - Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010										
Monitoraggio Qualità Acque Sotterranee	14		15	6	12	10	49	15	12	133
Monitoraggio Qualità Acque Sotterranee - Classificazione stato chimico	14		15	6	12	10	49	15	12	133
Monitoraggio Acque a specifica destinazione - art. 79 del D.Lgs. 152/06										
Monitoraggio Qualità Acque Superficiali destinate alla produzione di acqua potabile	2	1	1	1		11	1			17
Monitoraggio Qualità Acque Superficiali destinate alla vita dei pesci	2		1		1			2		6
Monitoraggio Qualità Acque Superficiali destinate alla vita dei molluschi		3			1					4
Completamento attività connesse POA acque interne			14	1	3	5	2	1	1	27
Completamento attività connesse POA acque sotterranee	1				1	1	1	1	1	6
Completamento monitoraggio fauna ittica (n° copri idrici)							1			1
Monitoraggio Ostreopsis cf ovata	18		2		18			3		41
Campionamento/Ricerca Dinoflagellati bentonici (acqua)	18		13		18			20	33	102
Campionamento/Ricerca Dinoflagellati bentonici (macroalga)			13					19	33	65
Monitoraggio qualità acque superficiali interne in prossimità punti di balneazione ed in collaborazione con Enti ambientali	10		10							20
Monitoraggio qualità acque marine anche in prossimità pennelli a mare in collaborazione con Enti ambientali	7									7

Consuntivo dell'attività di MONITORAGGIO della qualità dell'aria anno 2018

Obiettivo	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totale attività
Monitoraggio qualità dell'aria										
Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica								3		3
Rete fissa qualità dell'aria (n. centraline gestite)	2	7	1	1	2	4	3	3		23
Rete fissa qualità dell'aria (realizzazione nuova rete)						1		42		43
N.Sopralluoghi per attività di manutenzione ordinaria nota n°77019 del 27/11/12	92	168	24	24	48	143	41	11	24	575
Verifica giornaliera attività di funzionamento stazioni di rilevamento con validazione giornaliera e invio comunicazione di effettuata attività (nota protocollo n°68435 del 22/10/13)	360	227	250	251	250	248	250		253	2089
Monitoraggio qualità aria da Mezzo Mobile	2	2			1			4		9
Monitoraggio piano odori										
N.Sopralluoghi posizionamento campionatori					10					10

Consuntivo dell'attività di CONTROLLO anno 2018

Obiettivo	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totale attività
Controlli impianti IPPC previsti dalla Direttiva Assessoriale (Cementifici, Acciaierie, Raffinerie)										
Ispezioni	1									1
Esame report autocontrolli	15									15
Verifica Sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME)						1				1
Controlli impianti IPPC Discariche										
Ispezioni	33			6						39
Esame report autocontrolli impianti IPPC discariche e recupero rifiuti	6			1						7
Verifica Sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME)										0
Controlli altri impianti IPPC										
Ispezioni	3			2						5
Esame report autocontrolli altri impianti IPPC	2			2						4
Controlli siti contaminati e dragaggi										
Attività istruttorie (istruttoria PdC, AdR, PdB, validazioni e collaudi)	1	15	12	6	15	25	7		6	87
N.Sopralluoghi	12	21	28	8	12	15	8		6	110
Controlli siti contaminati di interesse nazionale (SIN)										

Obiettivo	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totale attività
Attività istruttorie (istruttoria PdC, AdR ,PdB, validazioni e collaudi)		5	12							17
N.Sopralluoghi/ N.Campioni		5	28							33
Misure e valutazioni sulle terre e rocce da scavo										
Attività istruttorie	48	5	1		3	31	100			188
Sopralluoghi	30	5	4			5	1			45
Controlli Impianti con emissioni atmosfera non IPPC										
N. controlli con campionamento	8					6		1	30	45
N.Sopralluoghi per verifica autocontrolli	26			3		6		6		41
Verifica report autocontrolli	311		1	135		203		1		651
Sopralluoghi per sorveglianza autocontrolli		9	7							16
Impianti di depurazione di acque reflue urbane con potenzialità inferiore a 2000 AE										
Controlli					15	20	200	1	1	237
Esame report autocontrolli					10	20	100			130
Impianti di depurazione di acque reflue urbane con potenzialità da 2000 a 9999 AE										
Controlli	3	7	21	27		46	112	1	7	224
Esame report autocontrolli	6	8	1	95		15	100	1		226
Impianti di depurazione di acque reflue urbane con potenzialità da 9999 a 49999 AE										
Controlli	6	7	32	24		24	112	1	2	208
Esame report autocontrolli	6	6	1	41		10	100	1		165
Impianti di depurazione di acque reflue urbane con potenzialità oltre 49999 AE										
Controlli	1	4	18			24	91	1	8	147
Esame report autocontrolli	1	6	1			10	70	1		89
Controlli impianti di gestione rifiuti non IPPC										
Controlli	4		1	4		7		1		17
Controlli su richiesta delle AA.GG. ed altri Enti										
Discariche non autorizzate ed altre forme di gestione illecita di rifiuti (es. abbandonati) - Controlli	44	1	15	10		30		1	32	133
Altri Controlli su richiesta delle AA. GG. Ed altri Enti	131	1	26	10		60	100	1	36	365
Procedimenti di cui all'art. 318 bis e seguenti del D. Lgs, 152/2006							100			100
Prescrizioni						6		1		7
Asseverazioni		1				18	100	1		120

Consuntivo dell'attività di MONITORAGGIO e CONTROLLO anno 2018 Agenti fisici

Obiettivo	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totale attività
Controlli sorgenti Agenti Fisici										
Controlli sorgenti Agenti Fisici - CEM RF	48		23	36	12	20	8	42		177
Controlli sorgenti Agenti Fisici -CEM ELF	2		3	1	3		1	11		18
Controlli sorgenti Agenti Fisici - Rumore	16		3	5	15		22	24		70
Verifica sistema di monitoraggio aeroportuale			2			2				4
Controlli sorgenti Agenti Fisici - Radioattività			1							1
Agenti Fisici - Controlli su richiesta delle AA. GG.										
Controlli sorgenti Agenti Fisici - CEM RF			19			50				69
Controlli sorgenti Agenti Fisici - CEM ELF			1			5				6
Controlli sorgenti Agenti Fisici - Rumore			25			68				93
Controlli sorgenti Agenti Fisici - Radioattività			1			9				10
Monitoraggio Radioattività Ambientale										
Monitoraggio Radioattività Ambientale - radon (dosimetri attivi)							8			8
Monitoraggio Radioattività Ambientale - Alimenti										
N. campioni			32			40				72
Monitoraggio Radioattività Ambientale - Acque			4							4
N. campioni per determinazioni spettrometria gamma			0			2				2
Monitoraggio Radioattività Ambientale - Beta totale nel particolato atmosferico										
N. giorni di monitoraggio			102			173				275
Monitoraggio Radioattività Ambientale - Spettrometria Gamma nel particolato atmosferico			102			173				275
Monitoraggio Radioattività Ambientale - Dose Gamma in aria										
N. giorni di monitoraggio			300			365				665
Monitoraggio Campi Elettromagnetici RF preferibilmente presso siti di specifico interesse										
N. siti di monitoraggio	2		9	6	7	2	9			28
Monitoraggio Campi Elettromagnetici ELF preferibilmente presso siti di specifico interesse										
N. siti di monitoraggio			4	1	2	1	2			8
Monitoraggio rumore preferibilmente presso siti di specifico interesse										
N. siti di monitoraggio			1			11	6	10	15	43
Emissione pareri per impianti radio elettrici	124		186		71	403	66	110		889
Emissione pareri per elettrodotti	1		1		8	2	2			6
Emissione pareri per rumore			5					8		13

Consuntivo dell'attività di controllo anno 2018 AIA

Obiettivo	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totale attività
Controlli AIA Regionali										
Ispezioni		1			4			9	3	17
Esame report autocontrolli		1	20		14			1	2	38
Esame report autocontrolli SME							100	1		101
Verifica Sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME)							50			50
Sorveglianza agli Autocontrolli							44	8		52
Campionamento delle emissioni in atmosfera			1							1
Controlli Impianti AIA - Statali										
Ispezioni			1		1		100	8		110
Campionamento delle emissioni in atmosfera							100			100
Esame report autocontrolli					40		100	1	1	142
Esame report autocontrolli SME								1		1
Verifica Sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME)										0
Verifica di prescrizioni di procedimenti autorizzativi di valutazione ambientale										
Attività istruttorie			1			7				8
Sopralluoghi			4		1					5
Impianti di depurazione industriali con autorizzazione regionale										
Controlli		1				4				5

Consuntivo dell'attività di controllo anno 2018 Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA)

Obiettivo/attività	AERCA ME	AERCA SR	Totale attività
Controlli siti contaminati e dragaggi			
Attività istruttorie (istruttoria PdC, AdR ,PdB, validazioni e collaudi)	19	15	34
N.Sopralluoghi	9	26	35
Controlli siti contaminati di interesse nazionale (SIN)			
Attività istruttorie (istruttoria PdC, AdR ,PdB, validazioni e collaudi)	25	80	105
N.Sopralluoghi/ N.Campioni	24	207	231
Misure e valutazioni sulle terre e rocce da scavo			
Attività istruttorie	1	8	9
Sopralluoghi	1		1
Controlli Impianti con emissioni atmosfera non IPPC			
N. controlli con campionamento	6		6
N.Sopralluoghi per verifica autocontrolli	1		1
Verifica report autocontrolli	982		982

Obiettivo/attività	AERCA ME	AERCA SR	Totale attività
Controlli su richiesta delle AA.GG. ed altri Enti			
Discariche non autorizzate ed altre forme di gestione illecita di rifiuti (es. abbandonati) - Controlli	28		28
Altri Controlli su richiesta delle AA. GG. Ed altri Enti	65		65
Procedimenti di cui all'art. 318 bis e seguenti del D. Lgs, 152/2006			0
Prescrizioni			0
Asseverazioni			0
Pareri AIA		4	4
Pareri AUA	2		2
Emissione pareri			0
Altri Pareri		3	3
Emissione pareri per autorizzazioni ex art. 208			0
Emissione pareri per autorizzazioni ex art. 269	2		2
Pareri VIA VAS VINCA			0
Pareri EMAS	10		10
Attività Istruttorie per le Aziende RIR		9	9
Ispezioni SGS		9	9
Controlli AIA Regionali			
Ispezioni	9	4	13
Esame report autocontrolli	6	4	10
Esame report autocontrolli SME	34		34
Verifica Sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME)			0
Sorveglianza agli Autocontrolli		4	4
Campionamento delle emissioni in atmosfera			0
Controlli Impianti AIA - Statali			
Ispezioni		5	5
Campionamento delle emissioni in atmosfera			0
Esame report autocontrolli	325	5	330
Esame report autocontrolli SME	7937	5	7942
Verifica Sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME)		12	12
Verifica di prescrizioni di procedimenti autorizzativi di valutazione ambientale			
Attività istruttorie		2	2
Sopralluoghi		2	2
Impianti di depurazione industriali con autorizzazione regionale			
Controlli		4	4

Consuntivo pareri anno 2018

Obiettivo	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totale attività
PARERI										
Pareri AIA			5	2			100	10	8	125
Pareri AUA	5		1				100	1	13	120
Emissione pareri	1		9	9			100			119
Altri Pareri			9					1	2	12
Emissione pareri per autorizzazioni ex art. 208	1	1	6	1		5	100		3	117
Emissione pareri per autorizzazioni ex art. 269	1		2	1						4
Pareri VIA VAS VINCA				3	16		100			119
Pareri EMAS			1		2		80			83
Attività Istruttorie per le Aziende RIR						1				1
Ispesioni SGS		1				4				5

Consuntivo dell'attività di LABORATORIO anno 2018

	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totale attività à 2018	Totale attività à 2017	Scostamento
Numero totali di campioni (liquidi e solidi) analizzati	593	632	1745	278	562	2551	1915	2016	276	10568	12205	-13%
Numero totali di campioni (liquidi e solidi) su cui si determinano i parametri di base	593		307		470	605	1028	1391	276	4670	6189	-25%
Numero totali di campioni (liquidi e solidi) su cui si determinano i Metalli	272		1051		232	1525	1073	785	108	5046	5486	-8%
Numero di campioni totali (liquidi e solidi) su cui si determinano IPA			573			448	784	799		2604	3686	-29%
Numero di campioni totali (liquidi e solidi) su cui si determinano PCB			92			86	746	264		1188	1218	-2%
Numero di campioni totali (liquidi e solidi) su cui si determinano Fitofarmaci			82			171	1061			1314	2212	-41%
Numero di campioni totali (liquidi e solidi) su cui si determinano VOC			99		151	425	817	1022		2514	3210	-22%
Numero di campioni totali (liquidi e solidi) su cui si determinano HC-GC	109		331		167	109	477	972		2165	2371	-9%
Numero campioni totali su cui si determina l'amianto			94								102	-100%
Numero campioni totali su cui si determinano diossine						109				109	106	3%
Numero di campioni totali (liquidi e solidi) microbiologia	26	135	139		173	350	285	117	85	1310	1961	-33%
Numero di campioni totali (liquidi e solidi) ecotossicologia			56			120			37	213	248	-14%

Numero campioni ostreopsis ovata (macroalga)							30	20	33	83	134	-38%
Numero campioni ostreopsis ovata (acque)							30	24	33	87	157	-45%
Numero campioni analizzati per la struttura	593	482	826	278	562	1855	1022	1345	270	7233	8577	-16%
Numero campioni analizzati per le altre strutture	101	150	919			696	893	671		3430	3322	3%

g

4) Conto economico 2018 vs 2017 e conto economico 2018 vs previsionale 2018

CONTO ECONOMICO	2018	2017	diff. 2018/2017	Prev. 2018	diff. 2018/Prev. 2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	960.045	559.260	400.785	945.491	14.554
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	-	-	-	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	-	-	-	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	-	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	36.900.326	36.711.954	188.372	37.634.300	733.974
Totale	37.860.371	37.271.214	589.157	38.579.791	719.419
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	774.314	1.189.147	414.833	2.908.730	2.134.416
7) per servizi;	3.308.515	2.980.437	328.078	5.379.756	2.071.241
8) per godimento di beni di terzi;	556.889	641.305	84.416	1.176.798	619.909
9) per il personale:	17.401.265	18.692.913	1.291.648	21.132.576	3.731.311
a) salari e stipendi;	13.858.422	14.935.955	1.077.533	17.538.221	3.679.799
b) oneri sociali;	3.542.843	3.756.958	214.114	3.594.355	51.512
c) trattamento di fine rapporto;	-	-	-	-	-
d) trattamento di quiescenza e simili;	-	-	-	-	-
e) altri costi;	-	-	-	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni:	1.868.918	1.624.730	244.188	3.605.228	1.736.310
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;	57.052	46.098	10.954	39.500	17.552
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;	1.611.490	1.566.647	44.843	3.515.728	1.904.238
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;	-	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide;	200.376	11.985	188.391	50.000	150.376
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	195.611	54.395	141.216	-	195.611
12) accantonamenti per rischi;	20.378	61.236	40.858	-	20.378
13) altri accantonamenti;	2.595.345	2.246.032	349.313	700.000	1.895.345
14) oneri diversi di gestione.	1.081.815	1.306.042	224.227	1.243.865	162.050
Totale	27.411.828	28.687.447	1.275.619	36.146.952	8.735.124
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.448.543	8.583.767	1.864.776	2.432.838	8.015.705
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:					
15) proventi da partecipazione;	-	-	-	-	-
16) altri proventi finanziari:	65.418	96.295	30.877	-	65.418
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazione	-	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-	-	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	65.418	96.295	30.877	-	65.418
17) interessi e altri oneri finanziari	13.448	1.711	11.737	1.708	11.740
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-
Totale	51.970	94.584	42.614	1.708	53.678
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA:					
18) rivalutazioni:	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-
19) - svalutazioni:	-	-	-	-	-
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante	-	-	-	-	-
Totale delle rettifiche (18-19)	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	10.500.513	8.678.351	1.822.162	2.431.130	8.069.383
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.181.751	1.298.210	116.458	1.379.431	197.680
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.318.762	7.380.141	1.938.621	1.051.699	8.267.063

Il bilancio di previsione 2017/2019 è stato adottato dall'Agenzia con DDG. n. 234/2018 ed approvato da ARTA con DDG 523 del 7/8/2018.

Il bilancio consuntivo 2018 chiude con un utile di € 9.318.762 che sarà riportato a "Utili a nuovo".

Principali scostamenti tra previsionale 2018 e consuntivo 2018

Gli scostamenti tra il Previsionale ed il Consuntivo 2018 riguardano in piccola parte i ricavi stimati mentre si concentrano sulle voci di costo relativi ai beni e servizi, al personale e agli ammortamenti.

La differenza più significativa tra il consuntivo e il previsionale riguarda il costo del personale e dipende in buona misura dalla mancata realizzazione degli obiettivi assunzionali di cui al bilancio previsionale, qui sotto riportati:

Piano delle assunzioni 2018 -2020 (aggiornamento)

	BEP 2017-2019	2018	2019	2020	TOTALE
Completamento della mobilità 2016-2018	51	28	9	8	45
Comparto	48	27	8	7	42
Dirigenza	3	1	1	1	3
Piano delle progressioni verticali	26	26	0	0	26
Completamento Concorsi esterni e reintegro turnover	29	29	0	0	29
dirigenti		1	0	2	3
comparto		26	0	0	26
TOTALE Piano 2018-2020	106	81	9	10	100

Il cui sviluppo economico previsionale era stato il seguente:

	Budget annualità 2018 e 2019 come da DDG n. 300/2017	Budget 2018	Budget 2019	Budget 2020
Ruolo Sanitario	8.411.281	8.357.581	8.357.581	8.411.302
Ruolo Professionale	337.458	337.458	337.458	337.458
Ruolo Tecnico	10.010.618	8.954.518	8.413.111	8.708.111
Ruolo Amministrativo	3.805.219	3.483.019	3.625.261	4.035.261
Totale	22.564.576	21.132.576	20.733.411	21.492.132

L'importo di €/mgl 21.133 previsto nel 2018 si deve infatti confrontare con quello consuntivo di €/mgl 19.132 (€/mgl 17.401+€/mgl 1.731 di accantonamento ai fondi contrattuali comparto e dirigenza).

La significatività di tale differenza non è solo nell'importo (€/mgl 2001) quanto nel fatto che gli aggregati di spesa dei beni e servizi, per i quali si registrano delle consistenti economie, erano stati stimati soprattutto alla luce di un maggior livello di attività dovuta agli incrementi di personale previsti.

Nel corso dell'esercizio è stato presidiato il controllo del costo dei fondi contrattuali della dirigenza e del comparto mediante la registrazione in contabilità generale delle competenze stipendiali relative ai fondi in conti distinti per la dirigenza e per il comparto.

Il periodico monitoraggio e riscontro del costo delle competenze stipendiali relative ai fondi tra Ufficio Bilancio e Contabilità e Ufficio Risorse Umane, e le trasmissioni periodiche all'Ufficio Controllo di Gestione sul valore dei costi del personale hanno consentito la verifica complessiva al 31 dicembre 2018 della parte dei fondi già erogati per determinare, come differenza rispetto alla consistenza complessiva, l'accantonamento dei residui, al fine di far gravare il costo complessivo dei fondi nell'esercizio di competenza.

Tutte le voci stanziare per le competenze accessorie sono allocate nel bilancio previsionale nei conti economici del personale e negli accantonamenti specifici.

Ampia e dettagliata evidenza delle movimentazioni dei fondi e contabili è stata resa in seno alle relazioni illustrative relazione tecnico-finanziaria per la costituzione dei fondi per le risorse decentrate anno 2018 - Personale del Comparto e Dirigenza redatte ai sensi dell'articolo 40, comma 3-sexies del Decreto Legislativo n. 165 del 2001.

Principali scostamenti tra consuntivo 2018 e consuntivo 2017

Anche con riferimento alle variazioni rispetto al 2017 si intuisce che la diminuzione dal 2017 della differenza tra valore e costo della produzione risiede in larga misura dalla riduzione del costo del personale dovuto alla fuoriuscita di 14 dipendenti tra dirigenza e comparto e al minor impatto del costo del personale a contratto impegnato nei progetti.

Le tabelle che seguono evidenziano per ruolo tale decremento:

Costo del personale per ruolo professionale	2018	2017	Variazioni
Personale Sanitario	€ 7.397.808	€ 7.761.125	-€ 363.317
Personale Professionale	€ 237.888	€ 325.503	-€ 87.615
Personale Tecnico	€ 6.748.803	€ 7.579.797	-€ 830.994
Personale Amministrativo	€ 3.016.766	€ 3.026.488	-€ 9.722
Totale retribuzioni e oneri sociali	€ 17.401.265	€ 18.692.913	-€ 1.291.648
Accantonamenti a fondi del personale	€ 1.730.742	€ 1.379.464	€ 351.278
Totale costo del lavoro	€ 19.132.007	€ 20.072.377	-€ 940.370

Altri accantonamenti	2018	2017	Variazioni
Accant.per oneri da liquidare al personale dirigente	€ 231.424	€ 278.588	-€ 47.164
Acc.to per oneri da liquidare al personale del comparto	€ 1.076.771	€ 758.423	€ 318.348
Acc.to oneri previdenziali e Irap su fondi del comparto	€ 347.797	€ 246.381	€ 101.417
Acc.to oneri previdenziali e Irap su fondi della dirigenza	€ 74.750	€ 96.072	-€ 21.322
Totale	€ 1.730.742	€ 1.379.464	€ 351.279

Come si evince dalle successive tabelle per tutti i ruoli, si attesta una sostanziale flessione dei costi sia rispetto al consuntivo 2017, sia rispetto ai valori previsionali. Su quest'ultima flessione si rileva che gli atti della programmazione 2018 relativo alle nuove assunzioni non si sono perfezionati nella considerazione che il piano del fabbisogno di personale, adottato dalla Direzione con DDG n.350/2018 non ha prodotto alcun effetto essendo stato revocato a seguito delle indicazioni ricevute da parte del Dipartimento Ambiente (nota 59776/2018).

	Consuntivo	Budget	Consuntivo
	2017	2018	2018
costo del personale comparto	10.331.725,69	12.036.860,79	10.000.468,24
fondi maturati	-	-	-
Accantonamenti Comparto	1.004.803,45	-	1.424.567,41
Totale Costi comparto	11.336.529,14	12.036.860,79	11.425.035,65
n.ro teste	261	265	252
Valore medio	43.434,98	45.422,12	45.337,44

	Consuntivo	Budget	Consuntivo
	2017	2018	2018
Costo del personale dirigente	5.623.904,0	6.663.313,9	5.425.870,9
Accantonamenti dirigenza	374.660,05	405.583,00	306.174,14
Totale Costi dirigenza	5.998.564,0	7.068.896,9	5.732.045,0
N.ro Teste	52	54	49
Costo medio	115.357,00	130.905,50	116.980,51

Con riferimento agli altri aggregati di costo si rileva un decremento negli acquisti di beni dovuta ad una minore attività laboratoristica anche per carenza di personale nei laboratori di analisi e ad un leggero incremento nel costo dei servizi

5) Patrimonio aziendale

Il patrimonio immobiliare

L'Amministrazione regionale ha, assegnato all'Agenzia il complesso Roosevelt per realizzare la nuova sede ed il laboratorio unico occidentale. A seguito dell'assegnazione si è proceduto ad effettuare la messa in

sicurezza dei locali che si presentavano in uno stato di abbandono totale, oggetto di saccheggi ed effrazioni e la a seguito dei quali complesso Roosevelt si presenta recintato, con sistema di videosorveglianza, illuminazione con led, guardiania, aree esterne sgomberate, pulite e bonificate, non ci sono più stati atti di vandalismo ed effrazioni.

Inoltre si sta predisponendo il progetto esecutivo per procedere alla gara per l'affidamento dei lavori per la ristrutturazione dell'edificio denominato Matteotti per trasferirvi i laboratori della struttura territoriale di Palermo, dell'area mare e degli uffici della Direzione Generale.

Le strutture periferiche hanno sede presso gli ex laboratori provinciali d'igiene e profilassi, secondo quanto stabilito dal comma 4 dell'art. 90 L.R. 6/2001 di istituzione dell'Agenzia.

Nella tabella che segue sono riportate alcune indicazioni sintetiche sugli attuali immobili di proprietà dell'ARPA.

Locali di proprietà dell'Agenzia							
tipologia degli uffici	denominazione dell'ufficio	Città e indirizzo	Superficie lorda m ²	uffici ospitati in seno all'edificio	i piani proprietà di ARPA	livelli intero edificio	Tipologia di contratto
uffici e laboratori di analisi	ST di Agrigento	Agrigento Via Crispi, 46	850	Provincia	parte del 1° piano l'intero piano terra	2 compreso il seminterrato	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Caltanissetta	Caltanissetta Viale Regione, 64	1400	ASP	parte del semicantinato parte del 1° piano l'intero 3° piano parte del 4° piano	5 compreso il piano terra	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Catania	Catania Via Carlo Ardizzone, 35	937	ASP	piano seminterrato parte del piano terra parte del 1° piano	3 dal piano seminterrato alla prima elevazione	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Enna	Enna Via Messina, 106	900	ASP	L'intero 1° piano	2 compreso il piano terra	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Messina	Messina Via La Farina, is.105	700	ASP	parte del piano terra	2 compreso il piano terra	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Palermo	Palermo Via Nairobi, 4	3250	ASP	parte piano seminterrato l'intero 2° piano l'intero 3° piano parte del 4° piano	6 dal piano seminterrato al quarto piano	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Ragusa	Ragusa Viale Sicilia, 7	1000	ASP	parte del piano strada l'intero 1° e 2° piano l'intero piano 2° sottostrada parte del 3° piano sottostrada o piano cortile	6 dal piano cortile al secondo piano sopra strada	proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Trapani	Trapani Viale della Provincia- Casa Santa-Erice	850	ASP	parte del 1° piano	2 compreso il piano terra	Proprietà
uffici e laboratori di analisi	ST di Siracusa	Siracusa Via Bufardeci, 22	1750	ASP	il piano terra parte del 1° piano l'intero 3° piano	4 compreso il piano terra	Locali in affitto di proprietà del FIPRS

uffici amministrativi	Direzione Generale	Palermo Via S. Lorenzo 314	3600	Centro Direzionale San Lorenzo	3° piano parte -1piano -3 parcheggio	6 compreso il piano terra	Locali in affitto
uffici e laboratori di analisi	ST di Catania	Catania Via Varese, 43-45	1060		piano terra 1° piano 2° piano	3 elevazioni fuori terra	Locali in affitto
uffici e laboratori di analisi	ST3 "Area Mare"	Palermo, via Partanna Mondello n. 50/A		Ente di Sviluppo Agricolo (ESA)	Parte del piano terra	Piano terra	Locali in comodato gratuito CoRiSSIA

Il patrimonio mobiliare – mezzi nautici

Ad oggi l'Agencia detiene le seguenti imbarcazioni:

- **motonave Teti** acquisita nel 2005, con la quale sono state avviate le prime attività di monitoraggio.
- **motonave Galatea** acquistata e completata nel 2009 con fondi della comunità europea per l'adeguamento delle attività marino costiere al disposto normativo nazionale e alle direttive comunitarie sulla protezione delle acque, (DL.gs 152/2006 e la successiva normativa tecnica attuativa)

Il patrimonio mobiliare: i mezzi mobili

L'Agencia si avvale anche di auto tecniche di trasporto campioni e di 9 mezzi mobili di cui 6 per il rilevamento dei parametri della qualità dell'aria ai sensi del DLgs 155/2010 e 3 per il monitoraggio degli agenti fisici (fonti elettromagnetiche ed inquinamento acustico). In particolare 3 laboratori mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria, acquisiti recentemente, sono dotati di strumentazione per analisi di parametri non convenzionali per le Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA) ed assegnati rispettivamente alle strutture territoriali di Caltanissetta, Messina e Siracusa.

Gli strumenti e le attrezzature

Le strumentazioni e le attrezzature in dotazione all'Agencia sono state acquisite ed implementate con l'utilizzo dei fondi comunitari erogati a valere sui Programmi Operativi Regionali 200/2006 e 2007/2013.

La realizzazione dei progetti finanziati con i fondi comunitari previsti con il POR Sicilia 2000/2006 -Asse 1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", ha consentito di aggiornare, potenziare e innovare il parco strumentale dell'Agencia adeguandolo alle normative vigenti (ad esempio strumentazione per la determinazione delle diossine e dell'amianto) per un importo di €. 15.072.111,50.

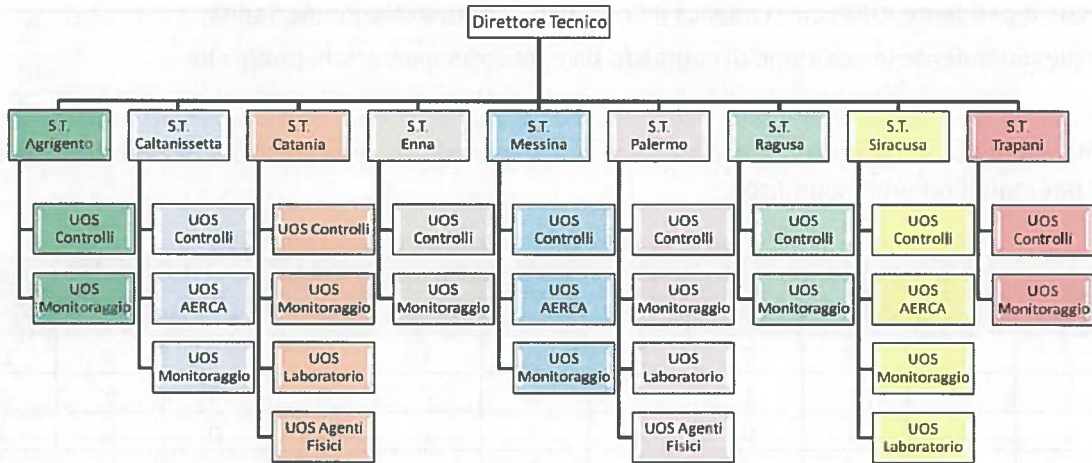
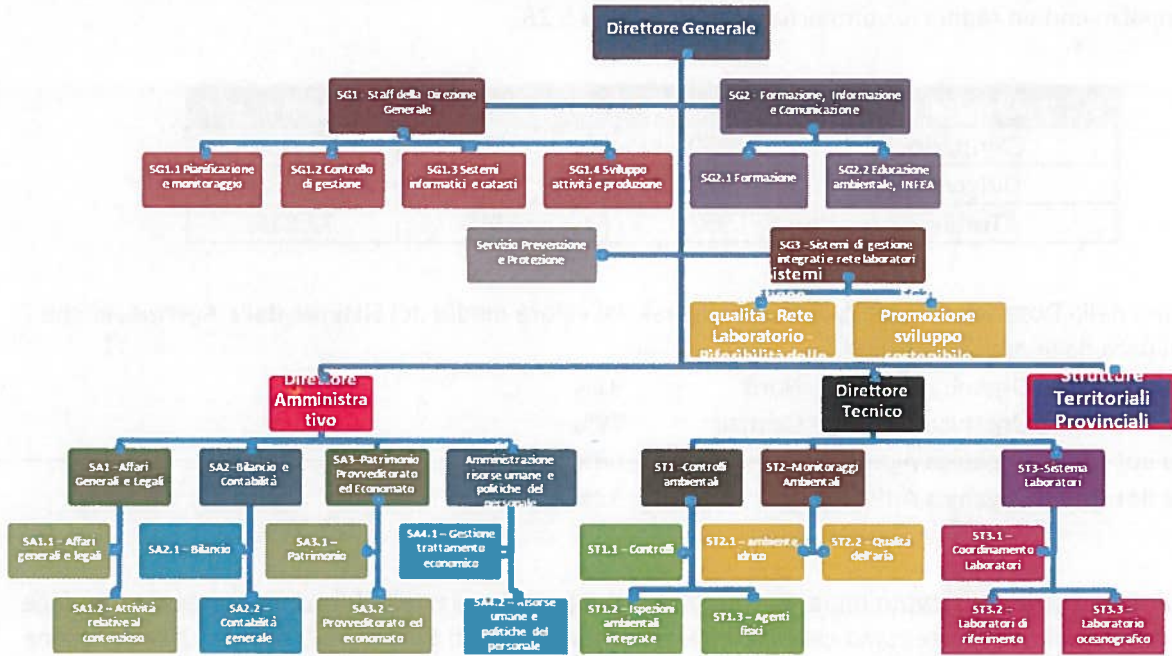
Con la programmazione 2007/2013 sono stati realizzati 4 progetti per una spesa complessiva di € 4.496.054,06, pari ad un utilizzo del 99,98%.

La realizzazione dei progetti ha riguardato principalmente l'acquisizione di attrezzature scientifiche ad implementazione delle strumentazioni già in dotazione.

6) Dati occupazionali

La Legge istitutiva (L.R. 6/01), in osservanza alla scelta del legislatore di conformare la dotazione organica agli indici medi nazionali con riferimento alla popolazione residente, prevedeva 957 unità di personale.

ORGANIGRAMMA ARPA SICILIA



Il personale e la dotazione organica

Al 1° gennaio 2019 la consistenza del personale in servizio copriva il 32,8% della dotazione organica complessiva prevista in 957 unità, con n. 314 unità di personale di cui 50 dirigenti (3 apicali e 47 dirigenti) e 264 comparto con un rapporto comparto/dirigenza pari a 5,28.

Categoria	previsione	copertura	%
Comparto	850	264	31,06%
Dirigenza	107	50	46,73%
Totale	957	314	32,81%

La copertura della Dotazione Organica è molto diversa dal valore medio del Sistema delle Agenzie, anche rispetto al dato delle Agenzie del Sud.

Copertura dotazione Organica Agenzie - Nord:	91%
Copertura dotazione Organica Agenzie - Centro:	79%
Copertura dotazione Organica Agenzie - Sud:	68%
Copertura dotazione Organica ARPA Sicilia:	33%

La carenza di personale in servizio riguarda tutte le Unità Operative sia della Direzione Generale che delle Strutture Territoriali che presentano carenze di personale tecnico dal 50% al 75% rispetto alla dotazione organica prevista con una ricaduta negativa sulle attività di controllo, di monitoraggio e sulle prestazioni di laboratorio. Il personale in servizio presso l'Agenzia è riferibile a due distinte categorie:

- Personale dipendente ARPA cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale Sanità;
- Personale dipendente in posizione di comando da altre Amministrazioni pubbliche.

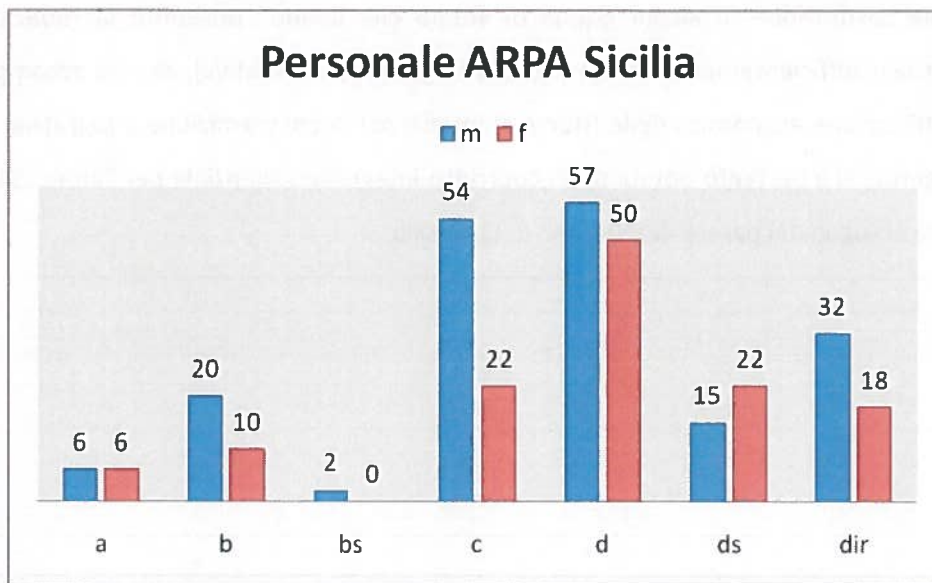
Nella tabella seguente è rappresentato il numero del personale in servizio al 31 dicembre 2018 e la distinzione per inquadramento giuridico.

Totale personale in servizio presso l'Agenzia al 31 dicembre 2018

Distribuzione del personale dipendente ARPA e Comandati per struttura Territoriale al 01/01/2019											
A	3	2	0	0	1	0	1	2	0	3	12
B	4	2	2	1	4	3	2	0	4	8	30
BS	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2
C	2	2	4	3	6	7	4	23	3	22	76
D	8	8	18	4	12	10	5	15	3	24	107
DS	0	2	6	1	4	2	0	4	2	16	37
	18	16	30	9	27	22	13	44	12	73	264
DIR	2	3	8	3	7	4	3	6	2	12	50
Totale	20	19	38	12	34	26	16	50	14	85	314

NB: Nel totale sono ricompresi i comandi in uscita, il personale in aspettativa, i dipendenti a tempo determinato e le figure apicali (Direttore Generale, Direttore Amministrativo e Direttore Tecnico)

DIRIGENTI	M	F	Totale
IPAS	3	5	8
UOS	18	11	29
UOC	8	2	10
TOTALE DIRIGENTI	29	18	47
APICALI	3	0	3



Nel corso dell'anno nell'area delle risorse umane sono stati conseguiti alcuni obiettivi che si ritengono rappresentativi della qualità dell'azione amministrativa ed in particolare:

A. Rideterminazione fondi per il trattamento accessorio per la dirigenza e per il comparto relative alle annualità 2015,2016 e 2017.

L'attività ha riguardato la corretta determinazione dei fondi e la verifica delle compatibilità economiche in bilancio , che sono stati recepiti e trasfusi nei relativi decreti e negli allegati , redatti nel rispetto delle norme di legge applicabili. Ad avvalorare i risultati raggiunti sulle ricostruzioni operati sui fondi, si rappresenta che l'organo di controllo dell'Agenzia ha proceduto all'approvazione delle decretazioni proposte per l'adozione da questa Struttura Amministrativa, per tutti e tre gli esercizi. Tale approvazione ha consentito lo sblocco delle liquidazioni del saldo dei sistemi premianti fino al 2017.

B. Nuova determinazione dei fondi del comparto a seguito della sottoscrizione del nuovo CCNL 2016-2018

A seguito della sottoscrizione del nuovo contratto avvenuta del maggio 2018, i fondi sono stati rideterminati per il 2018: in relazione alla complessità dell'argomento, l'attività di studio e accertamento

è stata svolta sia all'interno della SA4 , sia partecipando a tavoli di studio presso Assoarpa, nei mesi di maggio, giugno, luglio e settembre. La determinazione dei fondi del 2018 è stata quindi formalizzata nei primi mesi del 2019 , e completata alla data di redazione del bilancio.

C. Sottoscrizione del contratto integrativo aziendale per la dirigenza e per il comparto

Tale attività è stata resa possibile mediante un'innovativa conduzione delle riunioni sindacali, caratterizzata dalla costituzione di alcuni gruppi di studio che hanno consentito la redazione di un articolato contrattuale sufficientemente ampio (c.d. parte giuridico normativa), che ha accompagnato la tradizionale quantificazione economica delle risorse stanziare per la contrattazione integrativa. A seguito di tale attività l'Agenzia si è pertanto dotata di un contratto integrativo agenziale per l'anno 2018 , valido anche nel 2019, già al vaglio del parere dell'Organo di Controllo.



7) Spending Review

Ai fini del rispetto del Patto di Stabilità di cui all'art.16 della L.R. n.11 del 12/5/2010 si riportano le evidenze degli aggregati di costo oggetto di monitoraggio inseriti nel consuntivo 2018 da cui si evince il rispetto dei limiti imposti dalla normativa.

PATTO DI STABILITA' ENTI REGIONALI		
CERTIFICAZIONE EX COMMA 3, ART. 16, L.R. 12 MAGGIO 2010 , N. 11		
ENTE: ARPA SICILIA		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
BILANCIO D'ESERCIZIO 2009 - COSTI DELLA PRODUZIONE (art. 2425 c.c., nn. 6,7,8,9)		
6	- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	613,00
7	- Per servizi	3.332,00
8	- Per godimento di beni di terzi	754,00
	Totale voci 6, 7, 8	4.699,00
	- 2% del totale	- 93,98
A	Limite da rispettare, negli esercizi 2011/2013, per totale voci 6,7,8	4.605,02
9	- Per il personale	22.197,00
B	Limite da rispettare, negli esercizi 2011/2013, per totale voce 9	22.197,00

BUDGET 2018 - COSTI DELLA PRODUZIONE (art. 2425 c.c., nn. 6,7,8,9)		
6	- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.909,00
7	- Per servizi	5.380,00
8	- Per godimento di beni di terzi	1.177,00
	Totale voci 6,7,8	9.466,00
A	Il limite non è rispettato	
9	- Per il personale	21.133,00
B	Il limite è rispettato	

BILANCIO D'ESERCIZIO 2018 COSTI DELLA PRODUZIONE (art. 2425 c.c., nn. 6,7,8,9)		
6	- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	774,00
7	- Per servizi	3.309,00
8	- Per godimento di beni di terzi	557,00
	Totale voci 6,7,8	4.640,00
A	Il limite non è rispettato	
9	- Per il personale	19.597,00
B	Il limite è rispettato	

CAPITOLO/CONTO	DENOMINAZIONE CAPITOLO/CONTO (spese per la stampa delle relazioni e pubblicazioni - Art. 23, co.2, L.R. n. 11/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	Previsionale 2018	Consuntivo 2018
		a	b = a*50%		
22.01.31	Servizi di riproduzione stampa editoria	€ 69.449	€ 34.725	€ 15.000	€ 4.121
CAPITOLO/CONTO	DENOMINAZIONE CAPITOLO/CONTO (spese per missioni - art. 6, co. 12, D.L. n. 78/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	Previsionale 2018	Consuntivo 2018
		a	b = a* 50%		
25.00.00	Rimborso spese missioni da conti del personale	€ 182.504	€ 91.252	€ 160.935	€ 184.524
<i>* Circa €/mgli 90 sono relative al progetto Marine Strategy e, pertanto, soggette a rimborso previa rendicontazione</i>					
CAPITOLO/CONTO	DENOMINAZIONE CAPITOLO/CONTO (noleggio autovetture - art. 6, co. 14, D.L. n. 78/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	Previsionale 2018	Consuntivo 2018
		a	b = a-20%		
24.1.4	Canoni di noleggio automezzi	119.377	95.501	437.644	110.608
CAPITOLO/CONTO	DENOMINAZIONE CAPITOLO/CONTO (spese per consulenze - art. 24, co. 2, L.R. n. 9/2013)			Previsionale 2018	Consuntivo 2018
19.2.1-19.2.8	Spese per consulenze			20.000	15.195
CAPITOLO/CONTO	DENOMINAZIONE CAPITOLO/CONTO (spese comunicazione cartacee - lett.c) punto 1.4.1 Deliberazione giunta regionale n. 317/2012)	IMPEGNI 2011	LIMITE	Previsionale 2018	Consuntivo 2018
		a	b = a*50%		
26.3.15	Spese postali	12.755	6.378	8.000	2.522
CAPITOLO/CONTO	DENOMINAZIONE CAPITOLO/CONTO (spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza - Art. 23, co.2, L.R. n. 11/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	Previsionale 2018	Consuntivo 2018
		a	b = a-20%		
16.2.25	Articoli promozionali e gadget	2.608	2.086	-	-
26.3.6	Spese per conferenze, congressi e manifestazioni	17.944	14.355	50.973	25.132
26.3.7	Spese di pubblicità	24.432	19.546	6.000	-
26.3.8	Spese di rappresentanza	1.621	1.297	4.059	2.620
CAPITOLO/CONTO	DENOMINAZIONE CAPITOLO/CONTO (spese per la formazione del personale - Art. 6 D.L. n. 78/2010)	IMPEGNI 2009	LIMITE	Previsionale 2018	Consuntivo 2018
		a	b = a*50%		
21.1.1-21.1.3	Servizi di formazione del personale e rimborsi spese ai docenti	110.807	55.404	110.000	44.968

8) Informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile

- a) non si registrano costi afferenti attività di ricerca e di sviluppo;
- b) l'Agenzia non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, salvo quelli rivenienti dai rapporti di finanziamento da parte di ARTA quale organo di controllo ed indirizzo;
- c) non si detengono azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- d) non si detengono azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- e) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio: con la Legge 28 giugno 2016, n. 132 è stato istituito il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente e disciplinato l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale di cui fanno parte l'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale

(ISPRA) e le agenzie regionali (ARPA) e delle province autonome di Trento e Bolzano per la Protezione dell'Ambiente. Il provvedimento è entrato in vigore il 14 gennaio 2017. L'istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) costituisce il passaggio da un assetto a forte spinta regionalistica a un sistema integrato nazionale. La nuova legge mette in rete tutto il sistema dell'ISPRA e delle Arpa/Appa ed agevolerà il lavoro delle Agenzie. Omogeneizzerà le prestazioni da rendere rispetto all'intero territorio nazionale ed eliminerà ogni dubbio sulla tipologia e sulla qualità delle prestazioni rese, attraverso l'applicazione di norme tecniche comuni e condivise, una delle principali esigenze storicamente manifestate dalle Agenzie. La protezione dell'Ambiente evidenziando, al comma 7, ove necessario, di apportare le modifiche alle leggi istitutive delle Agenzie al fine di assicurare il rispetto delle previsioni dell'articolo in questione. In particolare è necessario disciplinare la struttura, il funzionamento, il finanziamento e la pianificazione delle attività tenendo conto delle previsioni del programma triennale di cui all'articolo 10. Le attività da svolgere sono quelle che consentiranno il raggiungimento dei LEPTA che vengono differenziate dalle attività istituzionali obbligatorie (comma 4) e da altre attività ulteriori (comma 5).

L'Assessorato regionale Ambiente e territorio al fine di rendere coerente l'impianto regolamentare di Arpa Sicilia con le previsioni della Legge 132/2016 ha richiesto alla Direzione dell'Agenzia di procedere con una revisione dell'assetto organizzativo generale: con DDG 635 del 4/12/2018 la Direzione ha adottato il regolamento di organizzazione e funzionamento di Arpa Sicilia, rendendo l'assetto organizzativo e gestionale coerente con le previsioni della L. 132/2016. La Giunta regionale di governo con Delibera 29 del 17 gennaio 2019 ha espresso il proprio apprezzamento sul documento predisposto dalla Direzione e proposto dall'Assessore pro tempore. Al momento di stesura della presente relazione si resta in attesa del perfezionamento dell'iter amministrativo che porterà alla definitiva adozione del nuovo Regolamento di organizzazione di Arpa Sicilia.

f) l'evoluzione prevedibile della gestione: dagli anni delle istituzioni delle Agenzie (fine anni 90) al 2012 ARPA Sicilia, malgrado il processo di mobilità, ha visto incrementare la dotazione organica effettiva iniziale solo del 7.5% rispetto al 52.36% del Sistema delle Agenzie. Tale dato si riflette sulla copertura della Dotazione Organica, molto diverso dal valore medio del Sistema delle Agenzie, anche rispetto al dato delle Agenzie del Sud.

Copertura dotazione Organica Agenzie - Nord: 91%

Copertura dotazione Organica Agenzie - Centro: 79%

Copertura dotazione Organica Agenzie - Sud: 68%

Copertura dotazione Organica ARPA Sicilia: 36% (compreso personale comandato)

Allo stato attuale circa 600 posti risultano non coperti, situazione che crea criticità nel garantire le attività che istituzionalmente l'Agenzia deve garantire. Inoltre, a tale situazione, si sommerà nell'arco dei prossimi anni (2-5 anni) la perdita di risorse umane per l'immissione in quiescenza (età media - dirigenza 59 anni e comparto 53). Anche l'effetto delle procedure di mobilità, già di modesta entità, verrebbero annullate dai pensionamenti dei prossimi anni (la mobilità, per la quale sono in fase di definizione le graduatorie, consentiranno l'acquisizione di un paio di decine di unità di personale (delle quali alcune già in comando). Nel dettaglio si rappresenta la seguente situazione.

La rigida applicazione delle disposizioni di legge ostative alle assunzioni ha comportato che alle cessazioni di personale intervenute nel tempo non sono seguite le necessarie sostituzioni. Precisamente, nel solo periodo 2015/2018, sono intervenute complessive 28 cessazioni dal servizio, riferite principalmente a soggetti appartenenti alla dirigenza ed alle categorie D e Ds. A tali fuoriuscite già avvenute, sono da aggiungere altri 5 pensionamenti già concordati per l'anno in corso, per un totale quindi di 33 unità, ai quali, è da prevedere, potranno aggiungersi ulteriori unità di personale derivanti dall'applicazione della quota 100 non appena saranno resi chiari ed evidenti i meccanismi di computo delle indennità. Ciò è

chiaramente causato dall'età media dei dipendenti in servizio presso ARPA pari a 54 anni. Dato anche questo ricco di significatività. Tale situazione occupazionale è aggravata dalla circostanza che nessuna assunzione potrà realizzarsi nell'immediato, considerato che il Piano Triennale dei Fabbisogni 2018/2020, di cui al D.D.G. n. 350 del 2018, non ha ottenuto la prevista autorizzazione da parte dell'organo di vigilanza, che ha, inoltre, invitato l'Agenzia ad attendere apposito atto di indirizzo impartito dalla Giunta regionale per l'adozione del nuovo piano dei fabbisogni. Pertanto, considerato che ad oggi le attese direttive della Giunta non sono state ancora emanate, non si ritiene possibile adottare, nell'immediato, un nuovo piano dei fabbisogni e di conseguenza non sarà possibile bandire procedure selettive, nel breve periodo, procedure che comunque una volta bandite richiederanno tempi di esecuzione di certo non brevissimi.

Ad oggi il Piano Triennale delle Assunzioni 2016/2018, di cui al DDG. n. 397 del 2016, costituisce l'unico strumento di programmazione delle procedure di reclutamento. Tale Piano, che aveva ricevuto tutte le autorizzazioni previste per legge, prevedeva:

- 29 nuove assunzioni con procedure concorsuali: 16 per il 2017 e 13 per il 2018
- 26 progressioni verticali per il personale interno: 14 per il 2017 e 12 per il 2018
- 52 assunzioni attraverso procedure di mobilità: 34 nel 2016, 9 nel 2017 e 8 nel 2018.

Tra le superiori misure previste, l'unica che ha potuto trovare esecuzione è la procedura di mobilità, riferita alla sola annualità 2016, per complessive 34 unità, in quanto sono venute meno successivamente le necessarie autorizzazioni da parte dell'organo tutorio per l'espletamento delle procedure. Pertanto, rispetto le previste 102 unità da mettere a concorso, e che nelle premesse alle autorizzazioni al Piano triennale delle assunzioni avrebbero dovuto costituire il necessario potenziamento dell'organico dell'Agenzia, anche a valle della stabilizzazione del contributo di funzionamento avvenuta l'anno prima con l'art. 58 della L.R. 9/2015, si è proceduto (e tutt'ora si sta procedendo) con le immissioni in servizio della mobilità 2016, che porteranno alla effettiva nuova assunzione di appena 22 unità, in quanto 8 unità rappresentano stabilizzazione di personale già precedentemente in posizione di comando e 4 unità appartengono a profili professionali per i quali, anche a seguito dell'espletamento delle procedure di mobilità, non si dispone di graduatorie utili per poter effettuare le chiamate per immissione in servizio (profili di fisici e chimici).

Pertanto, il Piano delle Assunzioni 2016/2018 che avrebbe dovuto costituire uno strumento di rafforzamento dell'Agenzia si è tradotto in una mera procedura di contenimento del turn-over: rispetto i 33 pensionamenti riferiti al triennio, si è potuto procedere con 22 nuove immissioni in servizio.

Ulteriore elemento che aggrava ancor più tale situazione è la distribuzione delle fuoriuscite registrate: dei 33 dipendenti collocati in quiescenza, ben 12 erano dirigenti e 13 di categoria D e DS, ossia le categorie più elevate del CCNL, che, presuppongono competenze, professionalità e specifica autonomia operativa.

Per sopperire a tali criticità, che rischiano di paralizzare le attività nel breve/medio termine, è necessario attivare tutti gli strumenti (amministrativi e normativi) che consentano di acquisire nell'arco di un biennio almeno 200/300 unità di personale, tenendo conto di alcune figure attualmente non presenti in dotazione (es. dirigenti amministrativi, dirigenti informatici) oltre che un contingente di unità del comparto per i settori di Monitoraggio e Controllo Ambientali (basti pensare all'onere derivante dalla nuova rete di monitoraggio della qualità dell'aria in fase di realizzazione). Peraltro, come sopra accennato, per quanto concerne le attività del SNPA, è in fase di emanazione il Programma Triennale previsto dal comma 2 dell'articolo 10 della Legge 132/2016: le regioni e le agenzie dovranno porre in essere tutte le azioni che consentano di darne piena attuazione al fine di garantire Livelli Essenziali di Protezione e Tutela Ambientali uniformi sul territorio in analogia dei LEA in campo sanitarioⁱ.

In tal senso, l'attuazione del processo di acquisizione di risorse umane proposto in precedenza diventa maggiormente cogente.

In tale contesto si deve inquadrare la situazione dei CoCoCo attualmente in carico all'Agenzia (a valere su alcuni strategici progettiⁱⁱ), senza i quali gli standard di alcune attività non potranno essere più garantiti, e che stante la normativa in atto vigente, non potranno più essere prorogati oltre il 30/6/2019, con conseguente paralisi delle attività.

In particolare, nel processo di acquisizione citato, potrebbe essere determinante la previsione di reclutamento di risorse umane anche a tempo determinato e ove possibile applicare le previsioni della Circolare n. 3 del 2017 della Dipartimento della Funzione Pubblica *"Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato"*.

Con legge regionale n.8/2018 art. 2 si è proceduto allo sblocco delle assunzioni per Arpa Sicilia e, pertanto, è ipotizzabile che nel prossimo triennio si possa raggiungere la copertura del 70% della dotazione organica prevista. Si ritiene che gli oneri aziendali derivanti da tale mutato assetto normativo potranno trovare copertura solo entro i limiti degli attuali livelli di redditività oltre i quali saranno necessari ulteriori finanziamenti anche a copertura degli altri oneri indotti dagli accresciuti livelli occupazionali.

g) non si utilizzano strumenti finanziari.

Il Direttore Generale
(Dott. Francesco Carmelo Vazzana)

